IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 30. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 31 Gennaio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

PEL DAZIO SUI FARINACEI.

In seguito ad intelligenze col Ministro delle finanze, l'on. Giolitti ha inviato ai Prefetti la seguente circolare:

Roma, 29 gennaio 1903.

Come è noto alle SS. LL. col 1° luglio dello scorso anno è incominciata la graduale riduzione del dazio di consumo sui farinacei nei comuni chiusi e col 1° gennaio corr. è stata attuata l'abolizione completa del dazio stesso nei comuni aperti e nelle frazioni aperte dei comuni chiusi.

In virtù dei provvedimenti all'uopo emanati dalla Commissione centrale per gli agravi daziarii e delle disposizioni date dal Ministero delle finanze, i Municipi debbono dalle corrispondenti quote di concorso loro spettanti per legge, per cui è a ritenersi che i bilanci, rafforzati dalla suddetta quota o dagli altri cespiti loro concessi, siano sistemati.

Si aggiunga che ogni esperimento prefettizio deve essere per ciò ora specialmente rivolto ad ottenere che l'altro e più importante scopo della legge, e per cui l'erario dello Stato lasciava il sacrificio della spesa per le quote assegnate ai comuni, cioè quello del ribasso notevole nel prezzo della quotidiana alimentazione, venga pienamente dai Municipi stessi effettuato.

Non è a dubitare che, ove sfugia alcuni Comuni, interessi di ogni altro, il contenuto e di intermediari diversi hanno resistenza ed ancora ostacolano l'effetto completo del beneficio pel consumatore ed è appunto ad eliminare questi inconvenienti che i Prefetti, mercè i loro speciali poteri e mezzi devono rivolgere tutta la loro attenzione ed azione, valendosi specialmente a primi dello la alle loro consulte in via eccezionale dall'art. 5 della legge 23 gennaio 1902, n. 25 e cioè di procedere direttamente alla imposizione del calmiere, dove il prezzo dei pani e degli altri farinacei si mantenga contro ogni ragione economica e giuridica più elevato di quanto debba essere e dove il Municipio non provveda o provveda insufficientemente.

Questa azione deve spiegarsi con speciale riguardo alla popolazione più povera e così principalmente sui paesi dei fabbricati inferiori.

Nè possono mancare ai signori Prefetti i mezzi per controllare questi prezzi, tenuto conto delle mercuriali delle provincie limitrofe e delle condizioni generali del mercato.

In altra parte, l'applicazione prudente e pronta del calmiere nei Comuni in cui interessi di speculatori tengano ancora artificialmente alti i prezzi, toglierà subito l'abuso ove esista, lo frenerà negli altri Comuni ove pure tentasse attuarsi od esordirsi e stabilirà il prezzo sulla giusta base.

Il Ministero, pertanto fermo nell'intendimento di consentire sull'osservanza della legge, il beneficio riprometsi e che ovunque costituisce un incontestabile diritto delle popolazioni, attende dai signori Prefetti una costante sollecita ed accurata opera affinchè tutti i Comuni chiusi ed altra pure esauriente e soddisfacente per i Comuni aperti e per le frazioni aperte dei Comuni chiusi.

Gradirà intanto un cenno di ricevuta della presente.

Il Ministro: *Giolitti.*

Nessuno contesterà l'opportunità di questa circolare, ma il fatto per se dimostra come gli effetti della riforma non potranno mai compensare le diecine di milioni sacrificate dall'Erario, perchè la maggior parte del beneficio dell'abolizione del dazio, per quanti calmieri si vogliano imporre, sarà sempre illusoria da coloro, per quali il Governo non l'ha certamente proposta e voluta.

Pur ammettendo che l'energica vigilanza dei Sindaci e dei Prefetti possa esercitare un qualche freno sul fornaio, le difficoltà che s'incontrano nello stabilire i veri rapporti fra il prezzo del grano e quello del pane, sono tante e così sottili, che ne Sindaci, ne Prefetti, con tutta la buona volontà, riusciranno mai a vincerle.

Che se pure qualche effetto si potrà ottenere nel primo momento di energia, basterà un po' di viva oscillazione nel mercato granario per farlo svanire.

Politica e Diplomazia

La Canea, 30 — La Regina di Grecia è ripartita stamane.

Dresda, 30. — L'Ordinanzes con la quale il Re rinuncia al suo diritto di omologare la sentenza relativa alla Principessa Luisa è determinata dai suoi sentimenti religiosi, non volendo egli firmare un giudicato, che potrebbe portare al divorzio, come desiderano appunto la principessa e quell'altro.

Vienna, 30, ore 11.15. — Secondo notizia da Costantinopoli il Sultano desidera che prima della fine dell'anno finanziario (13 marzo), le trattative per la unificazione del Debito turco siano terminate. Perciò la Porta ha invitato il Sindacato francese per il piano di unificazione Rouvier, a mandare subito a Costantinopoli un rappresentante per condurre a termine i negoziati.

Madrid, 30. — Il Ministro degli esteri Abarzuza, ha dichiarato che l'ultima Nota relativa ai negoziati col Vaticano li rende difficili, epperò il Governo aprirà nuove trattative conformi allo spirito della sua politica.

Nel Sud-Africa.

(S) **Kimberley**, 30 — E' giunto il Ministro Chamberlain, colla sua signora e col Governatore della Colonia del Capo, sir Gordon Sprigg.

Il partito liberale in Spagna.

(S) **Parigi**, 30. — Il *Temps* ha da Madrid che causa i discorsi pronunciati in occasione del pranzo del Circolo liberale, tutti contrari al programma di Montero Rios, quasi la decisione di non assistere più alle riunioni degli ex-Ministri. Montero Rios crede inutile di apportare modificazioni al suo programma, o ritornare su quella parte di esso che si riferisce alla questione religiosa. Egli ha convocato presso di se gli ex-Ministri Weyler, Aguilar, Puigcerver, Rodriguez ed altri, e si è approvata la definitiva divisione del partito liberale in tre gruppi: Canalejas coi radicali; Montero Rios col Centro; Sagasta, Armijo, Morel e nove ex-Ministri con la Destra.

Il padre della Principessa Milena.

(S) **Cettigne**, 30 — Il *voyevda* Vukkotitch, padre di S. A. R. la Principessa Milena, è morto.

Il voyvoda Pietro Vuokotitch era un valoroso veterano delle guerre montenegrine, che aveva riportato parecchie ferite nei campi di battaglia e godeva ora molto amato dal popolo montenegrino.

Anche il Re Vittorio Emanuele stimava molto il nonno materno della Regina e parlo con vari deputati dei suoi atti di valore, nell'ultimo ricevimento al Quirinale per la nascita della principessa Mafalda.

Nel Marocco

Madrid, 30. — Il ministro di Spagna a Tangeri, De Cologan, conferma con un dispaccio al Governo che il Pretendente si avanza su Fez, con intenzione di attaccare la città.

(Da notarsi che secondo i telegrammi di ieri il Pretendente aveva improvvisamente levato l'accampamento colle sue truppe, partendo per direzione ignota.)

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 30. — *(Camera dei Deputati)* — Cochin interroga il presidente del Consiglio e ministro dell'interno, Combes, circa l'intervento della polizia ai funerali di Mahmud pascià.

Il Pres. del Cons., Combes, risponde che la polizia intervenne unicamente per impedire qualsiasi espressione ingiuriosa verso il Sultano.

Quando alla salma di Mahmud pascià, reclamata dal Sultano, Combes dichiara « Siamo in terra francese; la magistratura non sarà sospettata di mancare ai suoi doveri ed il Governo non commetterà la benchè minima debolezza ».

L'incidente è chiuso.

Si approva la proposta dei socialisti di accordare una pensione vitalizia di 1200 franchi alla vedova del maestro Goblitel, decorato ingiustamente di assassinio.

Avendo Poincaré rimproverato Ferrette, nazionalista, di aver fatto la campagna contro Goblitel, Ferrette protesta vivamente.

Sono scambiati lestimoni fra Poincaré e Ferrette; però si ritiene che l'incidente non avrà alcun seguito.

(S) **Parigi**, 30. — La Commissione senatoriale per l'esame delle domande di autorizzazione presentate dalle Congregazioni religiose ha eletto Clemenceau a presidente e si è divisa in sei sotto-Commissioni onde sollecitare il lavoro.

Austria

(S) **Vienna**, 30 — *Camera deputati* — Ieri si iniziò la discussione della Convenzione di Bruxelles e delle leggi sugli zuccheri.

Essendo però sorte alcune difficoltà sulla ripartizione dei contingente degli zuccheri, stamane i rappresentanti dell'industria zuccheriera hanno tenuto una riunione nella sala delle Commissioni parlamentari.

La riunione non era ancora terminata quando si è aperta la odierna seduta della Camera.

Appena constatata la seduta parecchi deputati protestano energicamente contro l'abuso commesso da quelle persone che, non appartenendo alla Camera, tengono una riunione nei locali del Parlamento e domandano che vengano espulse. (Grandi rumori — Vivissime proteste).

Il presidente dichiara che egli fu a conoscenza di quella riunione soltanto pochi momenti prima che cominciasse la seduta, che non avrà dato il permesso di tenerla e che il permesso non era stato nemmeno chiesto. (Generali grida d'indignazione). Conclude che del resto la data riunione era già finita.

Però un deputato, ricordando quell'atto, dichiara che gli industriali si trovano ancora nei locali della Camera.

Il Presidente sospende la seduta, su proposta del deputato Berenini, che rinnova la sua protesta contro l'abuso di stabilire nei locali della Camera un nuovo Parlamento o una Borsa, ciò che costituisce un attentato al prestigio del Parlamento.

Intanto alcuni deputati si recano nella sala dove si tiene la riunione degli industriali, ed invitano i presenti ad uscirne.

Ripresa la seduta, il Presidente dichiara che alla riunione hanno preso parte alcuni deputati ed alcuni membri del Governo e che, siccome egli aveva già una volta accordato il permesso di tenere una Conferenza sulla questione degli zuccheri nei locali del Parlamento, si era supposto che egli avrebbe permesso che vi fosse tenuta anche l'odierna riunione. *(Movimenti diversi).*

Si continua la discussione sugli zuccheri.

Si approva all'unanimità la Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri.

Si approvano poscia in tutto o tre le letture i progetti di legge relativi agli zuccheri.

La prossima seduta è fissata a mercoledì.

Somalia e Macedonia.

Londra, 30. — I giornali commentano il *Libro Azzurro* sugli affari della Somalia e quello *Giallo* della Francia sull'azione diplomatica verso la Turchia per la Macedonia.

Per la Somalia i fogli ministeriali sono soddisfatti del progetto del Governo di condurre la campagna con energia, mentre quelli dell'Opposizione sono risolutamente contrari all'impresa contro il Mad Mullah, che vorrebbero si limitasse alla difensiva. Il *Morning Leader* giudica la questione all'interno una follia.

— Circa la questione macedone il *Graphic* (min.) dice che l'Inghilterra non ha interessi speciali nei Balcani; consiglia però il Sultano a prestare attenzione ai reclami della Potenza, poichè un rifiuto di parte sua potrebbe avere gravi conseguenze.

Lo *Standard* nota che il *Libro Giallo* termina senza dire come la politica adottata dalle Potenze più direttamente interessate sarebbe applicata nel caso in cui il Sultano si rifiutasse di cedere e si chiede che cosa farebbe gli alti Governi, nell'eventualità in cui quelle Potenze ricorressero alla forza.

Veramente si potrebbe chiedere allo *Standard* che cosa farebbe l'Inghilterra, che ha pur firmato colle altre Potenze il trattato di Berlino, se la Turchia si rifiutasse di adempiere alcuni degli obblighi assunti con quel trattato, i quali si riferissero a questioni, le quali interessassero specialmente l'Inghilterra.

Cose di Francia.

Tolone, 30. — La Prefettura marittima è informata che le corazzate *Bouvet* e *Gaulois* avrebbero riportato avarie durante una manovra di evoluzione,finora mancano informazioni dettagliate

(S) **Parigi**, 30. — Il Ministro della Marina, Pelletan, ha ricevuto dall'Ammiraglio comandante la Squadra del Mediterraneo un dispaccio, datato dal Golfo di Juan, il quale conferma che le navi *Gaulois* e *Bouvet* si urtarono durante le evoluzioni che esse facevano. Si è constatato che il *Gaulois* ha leggermente staccata la corazza diventi al tribordo ed al babordo. Le avarie riportate dal *Bouvet* sono senza importanza. Sembra che le due navi debbano essere messe in disponibilità.

Il Venezuela.

(S) **Londra**, 30. — I giornali pubblicano la seguente Nota:

A proposito del rifiuto delle Potenze alleate di accettare la proposta del Venezuela di mettere gli altri paesi creditori sullo stesso piede di eguaglianza degli alleati, relativa alla somma fatti che sul 30 0[0 dei prodotti della dogana venezuelana, assegnata come garanzia alle Potenze alleate, rimarra un residuo che potrà essere consacrato al pagamento delle somme reclamate da altri paesi.

Si calcola che il totale che sarà versato alle Potenze alleate sarà pagato entro un sessennio, a datare dal giorno in cui l'accordo verrà applicato.

Ecco le Potenze creditrici vi, in sottinto il Belgio, il quale, reclama 12 milioni di franchi, che gli sono dovuti da molti anni, senza che esso abbia mai nulla riconosciuto. Nel mese scorso il Belgio inviava una Nota alle Potenze alleate, dicendo sperare che il suo credito non verra dimenticato.

Si crede che del residuo delle somme che saranno sborsate dal Venezuela, una gran parte sarà consacrata a soddisfare il credito del Belgio.

Washington, 29. — I negoziati fra Bowen e i rappresentanti delle Potenze sono ogni sospesi. Si afferma nei circoli governativi che per poco non avranno una rottura, quindi non si provede ancora la fine delle difficolte. Pare che Bowen nel telegrafare a Caracas le controproposte delle Potenze abbia posto al Presidente il dilemma: o cedere o dimettere fallita la sua missione e ricorrere al Tribunale dell'Aja.

— L'incaricato d'affari di Germania, conte de Quadt, a maggiore schiarimento e giustificazione del comunicato ieri dal forte e le navi tedesche, pubblica la seguente Nota:

« Quest'Ambasciata ha ricevuto da Berlino un dispaccio, il quale dimostra chiaramente che la cannoniera *Panther* non poteva avere l'intenzione di entrare nel porto di Maracaibo, perchè, pescando troppo, le sarebbe stato impossibile.

« Ciò che la nave si proponeva era di trovare una posizione più riparata presso l'imboccatura del canale e fu al momento in cui si avvicinava che il forte sparò contro di essa ».

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio della Germania - 1902

L'Ufficio della Statistica imperiale pubblica i risultati degli scambi commerciali della Germania nell'anno 1902, in confronto al 1901, indicati come di consueto, per quantità. Ecco riassumendo:

	1902	1901
Importazioni tons.	43,310,340	44,304,357
Esportazioni »	35,029,717	32,263,195

Come si vede le importazioni del 1902 segnano in confronto al 1901 una diminuzione di tons. 994,547.

Aumentarono sensibilmente i pesci, gli agrumi, la frutta secche, il riso e il sale.

Quasi eguale a quella del 1901 fu l'introduzione dei cereali, del lino, canapa, lana, cotone, petrolio, bestiame, rame.

Una diminuzione sensibile si è invece verificata nel legname, terre, metalli, ferro, carbone, cuoi.

Nelle esportazioni invece si è verificato un aumento dal 7 e 1[2 per 0[0 circa e specialmente nel carbone, ferro, terraglie, metalli, spirito, fecola di patate, zucchero greggio. Vi fu diminuzione nell'esportazione dei cereali e macchine.

Come negli altri anni, l'Ufficio imperiale ha fatto un calcolo approssimativo, che potrà però essere modificato quando le cifre definitive saranno definitive.

Secondo questo calcolo le importazioni del 1902 rappresenterebbero un valore di marchi 5,711,967,000.

Siccome nel 1901 le importazioni furono valutate 5,710,353,000, così vi sarebbe stato un aumento nell'ultimo anno di 1,629,000 marchi che non corrisponderebbe alla diminuzione per quantità, ma è da notare che nel 1902 aumentarono in media i prezzi del cotone e cotoniere, del lino e canapa, dei cereali, delle sete e bestiame.

Vi fu invece una diminuzione di valore nei metalli preziosi, nel ferro, legname, macchine, olio, carta ecc.

Il valore dell'esportazione è calcolato pel 1902 in m. 5,006,711,000.

Siccome nel 1901 fu di 4,512,646,000 così l'aumento nel 1902 sarebbe stato di 494,065 milioni.

Venezia e l'Estremo Oriente.

A proposito del nostro articolo, in cui riassumevamo la questione che si agita a Venezia per una linea diretta coll'Estremo Oriente, riceviamo il seguente dispaccio:

Venezia, 30 — *19,15*

« In relazione al vostro articolo, intitolato *Venezia e l'E. Oriente*, vi dichiariamo che non compriamo piroscafi usati in Inghilterra, come fu asserito, ma piroscafi costruiti da noi in Italia dai cantieri Odero di Genova e Sestri Ponente.

Società Veneziana di nav. a vapore.

Ci dispiace di essere incorsi in un errore, dovuto al giornale marittimo, dal quale togliemmo quella notizia di dettaglio, persuasi che, almeno di cose così serie, il corriere si desse pensiero di fare quindi di poter constatare che i battelli della Società Veneziana sono stati costruiti in Italia.

Ciò però, come del resto si capisce facilmente non altera in nulla il merito della questione, sulla quale, come fu provvidenze un primo commercio della Gazz. *de Venezia*, dovremo certamente ritornare, tanto più che anche oggi ci pervengono ricevute una Memoria della Camera di commercio di Vicenza, non certo favorevole alla agitazione di Venezia.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

30 gennaio - Pres. **Saracco** *- Ore 15.40.*

L'agitazione degli studenti di Torino.

Maragliano. Svolge l'interpellanza al Ministro della P. I. sopra i disordini verificatisi nella R. Università di Torino e sugli intendimenti del Governo in ordine ad essi.

La sua interpellanza trae origine dalle notizie giunte dei disordini che determinarono la chiusura dell'Università.

Riferisce i precedenti e le cause di questa agitazione che ebbe una pacifica fase, e un'altra in cui si ricorse alla turbolenza e si tentò di impedire le lezioni in altri Istituti.

Ha creduto che fosse opportuno chiedere al Ministro delle assicurazioni intorno al suo intento di reprimere questi disordini e di impedire che si rinnovino. Ora la situazione è modificata e il modo col quale fu risolta, secondo si rileva dai giornali, permette di aggiungere qualche considerazione.

Da natura dei ordine del giorno votato da una assemblea di studenti prima di riprendere a frequentare l'Università, nel quale si mettono in evidenza le concessioni ottenute e si biasima il Ministro.

In questa situazione attende la versione esatta dei fatti certo che da essa no uscirà perfettamente illesa l'autorità del Ministro.

Nasi non ha avuto tempo di scorrere i giornali e quindi non sa precisamente di che si tratta. Intanto bisogna escludere in modo assoluto che i disordini avvenuti possano avere determinato delle concessioni per parte del Ministro. Da due anni tiene il portafoglio dell'istruzione e nessuno lo ha potuto accusare di debolezza.

Accenna alle risposte date dal Ministro ad alcuni quesiti che gli erano stati sottoposti e che avevano un carattere generale; il Ministro non poteva sospendere lo svolgimento di una pratica d'ufficio per il solo fatto che gli studenti avevano tumultuato.

Parla della cattedra di economia politica vacante e spiega i ritardi che si verificarono nella nomina del titolare.

I disordini degli studenti non potevano sospendere il funzionamento dell'amministrazione.

Negò per altro che avere concesso l'esame suppletivo pel quale tanto si agitano gli studenti. La concessione di quest'esame è deferita al Consiglio accademico per certi determinati casi. Non ha ancora ricevuto il rapporto del Rettore per conoscere se vi sono dei responsabili.

Ad ogni modo deplora la facilità colla quale gli studenti si lasciano trascinare a disordini. Si lusinga che il Consiglio accademico non commetta atti di debolezza. Conclude che il Governo non ha fatto alcuna concessione sotto la pressione dei disordini.

Maragliano si dichiara parzialmente soddisfatto.

Presidente. Non essendovi proposte, l'interpellanza è esaurita.

Direttori didattici e maestri elementari.

Si riprende la discussione sugli art. 6-9 ieri rimasti sospesi.

Cantoni (pros. dell'U. C.) riferisce il risultato della conferenza avuta prima della seduta col Ministro della P. I., e da lettura di un nuovo testo dell'art. 6 concordato fra l'Ufficio Centrale ed il Ministro.

Espone le ragioni per le quali egli dissente dalla maggioranza dell'ufficio da lui presieduto, anche se questa nuova versione, ragioni che collimano colla sua tesi: offendersi con tali disposizioni la autonomia dei Comuni.

Todaro (rel.) contrappone le ragioni per le quali tutto l'Ufficio centrale, meno il suo presidente, hanno accettato il nuovo testo proposto dal ministro; che risolve la questione razionalmente.

Di Camporeale presenta una nuova proposta, che, a suo parere, semplifica quella del ministro. Ossia che il licenziamento dei maestri si faccia dalle autorità provinciali senza interpellare il Comune.

Del Giudice ritira l'emendamento e si associa al testo del Governo.

Nasi rinuncia a convincere il sen. Cantoni, e si lusinga di ottenere il consenso del Senato.

Non potrebbe accettare l'emendamento Di Camporeale che sconvolge totalmente i Comuni, perchè la legge oltreche garantire i maestri, deve anche garantire la scuola. Di qui la necessità della procedura da lui proposta, nella quale l'azione dei provveditori, dei Consigli scolastici provinciali e dei Comuni si contempera.

Di Camporeale ritira l'emendamento.

Si mette ai voti il nuovo art. 6° col quale sostanzialmente si stabilisce che l'insegnante che in ottimo di parte dopo un triennio di prova ottenga l'abilita, salvo il caso che sia licenziato su parere conforme del Comune e del Provveditore agli studi; coll'obbligo di notificare al nuovo licenziato i motivi del licenziamento stesso per il quale può appellarsi al Consiglio provinciale scolastico.

E approvato.

Nasi all'art. 7° che stabilisce i motivi di licenziamento, il Senato di ritirarsi della proposta testè approvato dalla Camera.

Cantoni osserva i sen. **Pierantoni**, **Maragliano**, **Canonici** e **Todaro**.

Alcune parole del sen. **Pierantoni** che dichiara che la legge Casati fu fatta in un epoca in cui non si conosceva la libertà, determinano vive proteste del Presidente e del senatore **Finali**, che chiama il sen. Pierantoni troppo giovine, per ricordarsi del 1859 quando in Piemonte si godevano le basi della libertà.

L'art. 7 è approvato nel testo ministeriale. Si approvano pure gli articoli consecutivi con alcuni emendamenti proposti durante il corso della discussione, fino al 15.

Il seguito è rimandato a domani.

Camera dei Deputati.

Seduta del 30 - Pres. **Biancheri** *- Ore 14.*

Presidente comunica i ringraziamenti della famiglia Luporini per la comunicazione fattasi del compianto onorevole Luporini.

Annuncia quindi la morte dell'on. Lo Re, eletto deputato del collegio di Lecce nella XVII Legislatura e riconfermato poi in tutte le successive legislature.

Di animo buono e generoso, dall'esercizio della professione medica trasse larghi compensi, che usò a scopi di larga beneficenza. Amò la Patria e fu seguace di liberali principii; il suo disinteresse, la bontà dell'animo suo, la sua rettitudine, il bene da lui operato, lo rendero caro alle popolazioni che oggi lo rimpiangono. A nome della Camera mando il sincero e vivo rammarico per la dolorosa perdita dell'on. Lo Re. (Approvazioni).

De Cesare, a nome anche di altri colleghi della rappresentanza Pugliese, si associa alle nobili parole dell'illustre Presidente. Propone che sieno espresse le condoglianze della Camera alla famiglia ed alla città natale. (Approvazioni).

De Bellis, De Viti De Marco e Ronchetti, (interno) si associano e mandano un saluto riverente alla memoria di Lo, valente medico, integro cittadino, illuminato liberale. (Approvazioni).

Presidente dichiara vacante il Collegio di Lecce.

La salute del Ministro Prinetti.

Presidente, in seguito al mandato conferitogli dalla Camera, si è recato ieri a visitare a nome delle informazioni sulla salute dell'on. Ministro Prinetti ed è lieto di assicurare la Camera che le condizioni dell'onorevole sono in via di sensibilissimo miglioramento. (Bene!)

Tre Comune ed una Legge.

Ronchetti (interno) all'on. Lollini, che biasima l'operato dell'amministrazione comunale di Ripa Limosano la quale negò la concessione, chiestale dalla Legge di miglioramento ai contadini, dell'uso dei locali per una scuola serale e desidera conoscere gli intendimenti del Governo, risponde che l'amministrazione di Ripa Limosano si è prestata di Campobasso hanno, e ad ogni modo, interpretate inesattamente la legge.

Onde il Ministero ha richiamato l'attenzione del prefetto, affinchè sia più esattamente applicato l'art. 166 della legge comunale e provinciale. (Benissimo).

Lollini è sodisfatto. (Ilarità).

L'Esposizione di S. Louis.

Fulci Nicolò (agricoltura) all'on. Santini che desidera sapere se il R. Governo intenda concorrere alla Esposizione universale di S. Louis del 1904, risponde negativamente per le condizioni di bilancio, trattandosi di una spesa di circa un milione.

Però i nostri connazionali espositori avranno tutto l'appoggio morale, ed anche materiale, consentito al Governo dalle leggi.

Santini è addolorato del rifiuto del Governo a concorrere all'Esposizione di S. Louis, perchè, dato le condizioni artistiche e commerciali del nostro paese, i rapporti fra le due nazioni e l'importanza di quella Esposizione, l'intervento ufficiale e l'appoggio del nostro Governo avrebbero potuto efficacemente giovare ai nostri commerci agricoli ed industriali, alla nostra produzione artistica, ed anche, come ha accennato nella interrogazione, ai nostri lavoratori, che danno il maggior contingente alla emigrazione. (Bene!)

Il vaglia unico.

Squitti (poste e telegrafi al deputato Giacinto Frascara, che domanda modificazioni all'ordinamento dei vaglia e degli altri mezzi di trasmissione del denaro, ricorda le ripetute sollecitazioni della Camera per una riforma del servizio dei vaglia, l'unico fra i servizi postali che da parecchi anni ha dato risultati assolutamente soddisfacenti. Ne sono causa la concorrenza delle Banche e la facilitazioni accordate alla spedizione del denaro per mezzo di lettere assicurate. La riforma quindi s'impone.

Non è ancora possibile la riduzione delle tariffe senza ricorrere a provvedimenti legislativi. In concesso quel che era in poter nostro, cioè l'esonero dalle spese di affrancatura della lettera senza cui bisognava chiudere l'antico vaglia. In compenso al pubblico si è chiesto di provvedere da sè alle indicazioni della somma da pagare ed all'indirizzo del destinatario. Questa modesta contribuzione, di cui non si sentono le alle grida contro il nuovo sistema, L'Amministrazione accolse le lagnanze e si affrettò a restituire, quasi nella loro antica semplicità, le cartoline-vaglia, estendendone il valore a 100 lire.

Ciò premesso annunzia alla Camera che, salvo rimanendo il tipo unico, il quale segna un progresso di fronte al tipo multiplo del vaglia e ne unifica le condizioni, il Governo è disposto ad introdurre tutte le utili modificazioni reclamate, dando al vaglia un tipo inalterabile, che lo renda adatto ad essere spedito sia direttamente, sia per mezzo dell'Amministrazione delle poste, e che contenga la girata.

Frascara Giacinto lamenta che la riforma sia avvenuta in un momento inopportuno e raccomanda che sia ripresa essendo fra tutti i tipi di vaglia più accessibili al pubblico in modo da sottrarre alle Banche l'ufficio di trasmissione del debito.

Le figlie di Teresita Garibaldi.

Di Rudinì Antonio svolge una proposta di legge perchè si assegni una rendita vitalizia di 2,500 lire annue a ciascuna delle quattro figlie di Stefano Canzio e Teresa Garibaldi.

Non dubita che la Camera e il Governo accoglieranno una proposta che risponde all'animo della Nazione. (Approvazioni).

Zanardelli (presidente del Consiglio) è lieto di dichiarare che non solo consente alla presa in considerazione, ma approva di gran cuore la proposta di legge e il sentimento patriottico che la ispirava; tratandosi delle figlie di genitori benemeriti dal risorgimento nazionale. (Approvazioni).

La proposta è presa in considerazione.

Documenti parlamentari.

Carcano (finanze) presenta:

un disegno di legge per permuta di parte dell'edificio di San Giacomo, con parte dell'edificio di Montecitorio in Napoli.

la relazione della Commissione sindacale sull'Asse ecclesiastico.

Servizio telefonico.

Galimberti (poste e telegrafi) comincia col ringraziare gli on. Cicerotti e De Bellis del cortesi auguri per l'approvazione del disegno di legge.

La condizione di inferiorità, in cui l'Italia si trova in fatto di servizio telefonico dipende essenzialmente dalla legge vigente, che non permette allo Stato di fare, mentre allo Stato non conviene di permettere che facciano altri.

Ricordata la storia dei disegni di legge, che precedettero questo in discussione, osserva che le modificazioni nelle tabelle allegate al disegno ministeriale sono più apparenti che reali, in quanto le linee massime hanno ceduto il posto a quelle interurbanali, la cui esecuzione dipende dagli accordi che sono già iniziati col Governo francese.

La preferenza accordata ad alcune linee è conseguenza del criterio fondamentale che prevalse di collegare cioè le maggiori città del Mezzogiorno alla capitale del Regno, il quanto ad aver ridotto da otto anni a quattro l'epoca stabilita per l'esecuzione della legge, dice che il primo termine si era proposto per eccessiva prudenza, e che ha potuto accettare il secondo per gli inattesi progressi che la scienza ha fatti dopo che il disegno di legge fu presentato.

Assicura l'on. Frascara che, dal punto di vista finanziario, il disegno di legge è stato studiato e presentato di pieno accordo col ministro del tesoro: e che i calcoli sulle spese d'impianto e sui profitti si fondano sui risultati avuti in tutte le imprese di servizio telefonico in Italia e all'estero.

Anche la rete delle Provincie meridionali sarà nel suo complesso sensibilmente attiva.

Dimostra come le spese di manutenzione e di esercizio saranno molto limitate: per guisa che non è il caso di preoccuparsi degli effetti finanziari di questo disegno di legge. Nega che l'impianto della linea telefonica con la Francia sia errato. Quest'impianto, invece, fa molto onore all'amministrazione italiana.

L'on. Pascolato ha criticato il principio informatore di questo disegno di legge; non farà una discussione accademica, si limita a notare che tutti gli Stati hanno ad abbandonare l'esercizio privato per quello di Stato. E per l'esercizio di Stato si pronunziò più volte il Parlamento.

Del resto, il Ministro non ha mai ostacolato l'industria privata dei telefoni, ed ha anzi accolto quasi tutte le domande di concessioni che furono presentate. Se l'incremento del servizio telefonico non ha risposto finora ai nostri desideri, è questo un argomento di più in favore dell'esercizio di Stato.

Dimostra poi che la telefonia interurbana esercitata dallo Stato a buona tariffa, lungi dall'esser di danno al servizio telegrafico, contribuirà anzi a renderlo migliore e più economico.

Circa la precedenza nella costruzione delle varie linee dimostra, rispondendo all'on. Monti-Guarnieri, che l'unico criterio seguito fu quello della relativa importanza delle linee stesse.

L'on. Monti-Guarnieri, e con lui l'on. Turati ed altri, hanno lamentato il duro trattamento fatto dallo Società alle telefoniste. Ma parteggio il Governo non ha dalla legge il potere di imporre alcun obbligo per la Società e il personale. Al ogni modo procederà ad una inchiesta su questa questione, e ne comunicherà la relazione alla Camera in occasione del bilancio.

Il Min. passa in esame gli ordini del giorno e gli emendamenti proposti. Non può accettare quelli dell'on. Turati, pur dividendo le sue idee filantropiche e le sue dottrine democratiche. E' questione di misura e di tempo. Non può lanciare una simile proposta in mezzo ai ritagli dell'on. Maggiorino Ferraris che ha giudicato il progetto insufficiente e timido. Anche volendo non potrebbe dare ai lavori un maggiore impulso, una somma maggiore di quella stanziata nel bilancio, ma gli farebbero difetto anche i mezzi materiali.

Si propone col progetto di costruire in quattro anni oltre settemila chilometri di linee; è già molto e non sarebbe possibile fare di più.

Prega tutti i proponenti di ordini del giorno per momento di fine di ritirarli o di contentarsi dell'ordine del giorno della Commissione, che egli accetta, ed anno di consacrare il pensiero del servizio telefonico al completamento della rete, dopo che saranno eseguiti i lavori previsti dalla presente legge.

Vengono all'ordine del giorno Frascara Giacinto si scagiona dalla censura che la stazione radio-telegrafica di Monte Mario.

La discussione dagli articoli è rinviata a domani.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

Stanno **Edoardo** crede che non sia una interrogazione relativa all'agitazione nella R. Università di Torino meriti una immediata risposta.

Cerbesco (estrema) pubblica.

Studenti universitari di Torino non ha ragione di essere, perchè a tutte le loro domande, nei limiti della legge e dell'equità, fu data ragione. Non ha altro da aggiungere.

Bianco ringrazia e prende atto della risposte dell'on. Sottosegretario di Stato; ma crede che l'agitazione sarebbe stata evitata, se si fosse provveduto con maggiore sollecitudine.

Cortese (p. it) aggiunge altre brevi dichiarazioni per scagionare il Governo dalla censura di avere indugiato a provvedere.

Stanzini presenta la relazione sul progetto di avanzamento nella R. marina.

Presidente proclama il risultato della votazione segreta sulla Convenzione di Bruxelles.

Votanti 211 — Favorevoli 199 — Contrari 45 — E' approvata.

La seduta è tolta alle 18,10.

Per l'assistenza sanitaria.

Ieri, alle 17, si è riunita la Commissione per il progetto sulla assistenza sanitaria, coll'intervento dell'on. Giolitti; il quale accolse alcuni emendamenti al progetto, riferentisi alla formazione dei consorzi sanitari e respinse quello dell'on Santini, con il quale la buona prova fatta da un medico, in un dato Comune, dovesse servire per l'ammissione del medico stesso all'esercizio in un altro Comune.

L'on. Santini farà introdurre la sua modificazione nella relazione della Commissione e la sosterrà alla Camera.

L'on. Bianchi Leonardo farà la relazione

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 contiene:

Nomine nell'Ordine al Merito del Lavoro. — R. D. che concede di fregiarsi di più medaglie di bronzo al valore militare. — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 5 all'11 gennaio. — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del ministero di agricoltura e commercio durante la seconda quindicina dell'ottobre decorso.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 30, ore 18.30. — (*Salce*). La Polizia ha arrestato parecchie persone per sospetto di complotto anarchico. Mantiene però il massimo segreto.

Torino 30, ore 24. (*ermon*). — Ricorderete che due azionisti del Banco Sconto e Sete si opposero alla validità dell'assemblea del 6 agosto scorso. Il Tribunale la pronunziò stasera la sentenza che assolve il Banco dalle accuse degli avversari a cui carico pone le spese del giudizio, liquidate in lire 1245.

Dichiara inoltre la sentenza esecutiva non ostante appello.

Gli studenti di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, ore 24. (*ermon*). — Il Consiglio accademico dell'Università ha deliberato la riapertura dei corsi per lunedì. Ha stabilito pure una sessione suppletiva di esami dal 20 al 31 marzo, subordinata alla condizione che non si interrompano le lezioni.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale dei *Pop. Rom.*).

Bologna, 29 — Gli operai della Standa Canonica, sono, come ho saputo, in isciopero da due mesi per divergenze sulle mercedi. Le trattative furono interrotte più volte: nagli ultimi giorni gli scioperanti sembravano più tranquilli, ma non avvenne alcun incidente Invece stamane una di essi, Ferdinando Rimondini, ha ferito con una pietra il cav. Enrico Angeli, direttore della filanda, che i medici hanno dichiarato in istato grave. Il feritore è in prigione.

Rifiano, 29 — Gli operai delle principali fabbriche di argentiere hanno scioperato perchè i principali respingono le domande di aumento di salario o quello di altre natura.

— La vetreria dei fratelli Bremond a Ponte Sovese è stata chiusa perchè — dicono i proprietari — lavorava in perdita. Si riaprirà quando saranno possibili quelle innovazioni e quelle riforme a cui la ditta mira per trarre profitto dall'industria.

Sciopero di mare e di terra.

(S) **Amsterdam**, 30. — I ferrovieri hanno imposto alla Direzione delle Ferrovie di non mettere vagoni a disposizione dei noleggiatori delle navi, il cui personale è in isciopero.

Se la Direzione rifiuta, verrà proclamato lo sciopero generale per tutte le ferrovie e *trams* del paese.

Nei porchi della Compagnia olandese si trovano molti carri carichi di merci destinate all'imbarco su vapori che debbono partire per le Indie.

I treni viaggiatori verso la Germania subiscono ritardi di circa un ora. Tutte le comunicazioni tra la stazione centrale e quella di Westerpoort sono interrotte.

(S) **Amsterdam**, 30 — Causa lo sciopero ferroviario, i giornali locali saranno portati in provincia con automobili.

La conferenza fra i rappresentanti dell'Unione degli operai ferroviari con quelli della direzione delle ferrovie olandesi non ha avuto alcun risultato.

Una compagnia di fanteria è partita da Delft per Amsterdam.

L'Handelsblad riferisce la voce corsa a Rotterdam che due vagoni carichi di soldati di cavalleria stavano per partire da Amersfoort per Amsterdam, quando il macchinista si rifiutò di muovere il treno.

I soldati dovettero perciò venire ad Amsterdam a cavallo.

(S) **Amsterdam**, 30 — Trecento fra macchinisti e fuochisti della Compagnia esercente le ferrovie dello Stato si sono messi nel pomeriggio in sciopero.

Il servizio dei viaggiatori è completamente sospeso. Si estende lo sciopero generale degli impiegati ferroviari.

Gli stranieri in Inghilterra.

Dai primi di gennaio, in seguito alla pubblicazione di una statistica del *Board of Trade* si cominciò in Inghilterra una vera caccia allo straniero, divenuta oggi più accanita, ed i giornali più autorevoli, compreso il *Times*, ne sono i promotori.

Il *Daily Express* fa girare redattori con l'esclusivo incarico di raccogliere notizie sui commerci, le industrie, la prosperità e perfino sulla vita intima dei forestieri.

Il *Daily Mail* ha aperta una rubrica quotidiana di sui processi degli stranieri, che purtroppo sono frequenti e numerosi, quantunque per piccoli reati, quasi sempre.

Lo *Standard* fa la sua inchiesta sugli stranieri di cui sono piene le provincie, e pubblica fatti impressionanti sulla condotta di essi.

Il mondo politico è favorevole a questo movimento ostile e sia la Camera dei Lords che quella dei Comuni sono disposte ad applicare leggi restrittive escludendo dall'Inghilterra gli stranieri malati, i rei di qualsiasi delitto, i mendici e i vizios (?).

Lo stesso Governo, nel periodo precedente le elezioni generali del 1900, promise che sarebbe stato favorevole in parte alle leggi restrittive, poichè finora non se n'è fatto niente, la stampa ora sollecita la Commissione Reale nominata pei relativi studi e proposte a presentarli al Governo, incitando questo a provvedere.

Il partito liberale si mantiene ancora estraneo a queste ostilità, ma dovrà certamente pronunziarsi fra breve perchè l'agitazione aumenta quotidianamente.

Teatri ed Arte

Drammatica — A Messina, alla Filodrammatica Adelaide Ristori, si è recitata sotto i migliori auspici una commedia di Corrado Corteri: *Casa Cristaldieri*. L'autore fu chiamato al proscenio, e il suo lavoro fu giudicato rispettissimo, interessante e vitale.

— Augusto Novelli invece ha quivi pure dato in scena ad un *Sandro Botticelli*, dramma in 3 atti.

— Camillo Antona-Traversi ha affidata alla Società fra gli autori il teatro di Firenze con una commedia, dal titolo *L'assolto*. Sarà recitata al Teatro sperimentale di Firenze.

— Da **Montecarlo**:

Le rappresentazioni della Rejane rendono il litorale affollatissimo: è il *great event* artistico del momento.

Ogni sera nella Sala Garnier è riunita l'elite della società mondana, ossia dei più grandi nomi dell'aristocrazia europea.

E la Rejane nella *Passerelle*, ove tutta la sua verve parigina e la squisita fantasia del comico si esplica, trionfa ogni sera.

Lirica — La Compagnia Carl Rosa ha acquistato i diritti di rappresentazione in Inghilterra dell'opera *Andrea Chénier* del maestro Giordano, che andrà in scena a Londra nel mese di marzo.

— Si scrivono da **Messina** (29):

Dopo *Giaconda*, *Germania* e *Trovatore* l'impresario Russo-Maresca ha posto in scena l'*Aida* e coi trionfali successi di qualche anno fa non erano ancora dimenticati.

L'esito è stato superiore ad ogni aspettativa. I primi **onori** spettano all'Affanassi, una Aida impareggiabile, che affronava per la prima volta la non facile parte e che fu applauditissima dal principio alla fine; all'Amato, su Amonasro straordinario per potenza di voce e per interpretazione drammatica; alla Lucaszewska, che sotto le spoglie di Amneris mise in rilievo tutte le sue rare qualità di artista e di cantante.

Applauditi pure il tenore Nicolini che possiede una bellissima voce, il basso Bosco Rossini che si fa ammirare in tutte le opere, il basso Chiossone, le seconde parti. Ottimi i cori, ottima l'orchestra diretta dal maestro Finotti, alla quale manca però qualche strumento ad arco; splendida la messa in scena, quale si può vedere solo eccezionalmente.

Ad ogni fine d'atto gli artisti tutti e il maestro furono chiamati più volte alla ribalta e lo stesso impresario venne evocato all'onore del proscenio.

— Dal *Neologos* di Patrasso riceviamo che in quel « Teatro d'inverno » sono stato rappresentate ed hanno incontrato largo favore la *Giaconda*, la *Tosca* e la *Cavalleria Rusticana*, e che la signora signora Margherita Pagnini-Pera, soprano, ha tratto all'entusiasmo gli spettatori per la squisitezza della sua voce e per la sua alta arte drammatica. Il *Neologos* riferisce che ella dovè ripetere due volte la scena del suicidio « la porta per cui entrerà nella gloria » così si esprime — e che ebbe fiori e doni.

Concerti — La marchesa Clementi Paveri Fontana, invitata dal Circolo degli scacchi di Bologna, eseguì un applaudito concerto vocale-strumentale cantando una romanza di Schubert, una della *Tosca* e pezzi di *Cavalleria* e delle *Nozze di Figaro* di Mozart.

Ottimo accompagnatore al pianoforte è stato il conte Giacomo Pulcini.

Accademia filarmonica romana. — La signorina Xenia de Spiridonoff, la quale ha di recente conseguito, con splendidi esami, i diplomi di Accademico e di distinta dalla classe del pianoforte e del canto superiore, ha chiesto di compiere la sua carriera artistica nella sala Bernini ove eseguì con grande valentia un indovinato programma di difficile musica per pianoforte e per canto, dimostrandosi degna della onorifica distinzione testè conseguita.

Concorsero efficacemente alla eccellente riuscita dell'infrascritto trattenimento le signorine Susanna, Aristide Franceschetti e i maestri della signorina Spiridonoff, e Sgambati e la Pettini.

Concerti — Il Comitato per la Mostra artistica di dilettanti a vantaggio degli Operai emigrati, che avrà luogo alla Villa Reale di Milano nella primavera del 1903, ha indetto un concorso drammatico per un lavoro in 1 atto, non più di 5 personaggi e di ambiente moderno.

Il premio riceverà un diploma e il concorso sarà di 15 marzo.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giudici: Servisi e Di Stasio — P. M.: cav. Pacces — Canc.: Fontana — P. C.: Cimino — Difesa: Di Benedetto, Parma e Sansoni.

Un vecchio amante geloso.

Il 16 settembre scorso Federico Anselmi, di anni 72, da Ascoli Piceno, portava della stabile ragazza sul numero 72 in via di Campo Marzio, in via della Rondinella esplose due colpi di rivoltella contro Maria Salviati, di anni 21, romana, ab. al vicolo dei Vecchiarelli 8, e contro il macellaio Guglielmo Lanzi.

Arrestato dai carabinieri, dichiarò di aver voluto uccidere i due giovani perchè la Salviati, di cui si vantava di essere l'amante, lo tradiva col macellaio.

La Salviati riportò una ferita guarita in 10 giorni e il Lanzi una guarita in 25 giorni.

Il vecchio fu rinviato alla Corte di Assise per doppio tentato omicidio; ma i giurati lo ritennero colpevole di ferimento, anche fu condannato a 3.5 mesi e 12 giorni di reclusione.

Tribunale - Sezione penale.

Pres.: cav. Lopes — Giud.: Gatti e Macedonio — P. M. Giampietro — Canc. Corsetti — P. C. Avet — Difens.: Lapucchi, Fabrizi, Pesce, Vaire, Cirasolo, Soldini, Cattaseggo, dep. Pucci, Massimini e Pescetto.

Gli editti Doria e Pacca e la Nuova Legge 1902.

L'avv. Avet, per il Ministero della P. I. sostenne la responsabilità degli imputati.

Il P. M., avv. Giampietro, domandò che il Tribunale dichiarasse gli accusati assolti per inesistenza perchè non reato, dopo il parere dei periti, che gli oggetti avessero raro e famoso pregio.

Dopo le arringhe degli avvocati il Tribunale assolse tutti gli imputati per inesistenza di reato.

Tribunale - Sezione penale.

Falso in cambiale — Vincenzo Altieri, di anni 50, da Benevento, e Giuseppe Ros, di anni 38, da Roma, guardie di città, furono condannati a 30 mesi e a 3 anni di reclusione rispettivamente, per avere l'Altieri nel luglio scorso, in una cambiale di L. 40, falsificata la firma del Segretario Rosso e il Ros dolosamente l'Altieri a commettere il falso e fatto uso della cambiale.

Pres.: cav. Petrillo — *P. M.*: Cristiani — *Dif.*: E. Ronzi.

Consiglio Comunale

Seduta del 30 gennaio — Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Colonna partecipa una lettera del cons. Ernesto Parelli che scusa la sua assenza dovendo recarsi all'estero.

Rispondendo poi ad un interrogazione del cons. Accinresi che domanda sia esteso al corpo insegnante il beneficio dell'operazione fatta con la Cassa di risparmio per la sistemazione dei debiti del personale capitolino, assicura che si occuperà della cosa.

Accinresi insiste.

Ducci assicura che la tipografia Cecchini e per questa la tipografia Failli, non paga tutti gli operai con la tariffa vigente pei lavori del Comune come è prescritto dal capitolato.

Invita la Giunta a richiamare il Cecchini all'osservanza dei propri impegni.

Giordano-Apostoli. Provvederà.

Staderini domanda che si provveda perchè con apposito regolamento sia determinato un metodo costante per la conciliazione delle contravvenzioni.

Postempski osserva che le conciliazioni si fanno in base ai regolamenti.

Staderini non è soddisfatto e presenterà una mozione in proposito.

Il bilancio.

Si approva l'esercizio provvisorio del bilancio per un altro mese.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'entrata.

Soderini. Insiste affl'art. 14 perchè sia pubblicato il nome dei recidivi alle contravvenzioni specialmente per sofisticazione nei generi alimentari.

Postempski. Rileva che trattasi di un provvedimento grave, che può dar luogo ad imbarazzi d'indole giudiziaria.

Benucci. Osserva che potrebbesi almeno aderire alla pubblicazione delle sentenze passate in giudicato.

Postempski. Si sottoporrà la questione all'ufficio legale.

Ducci, all'art. 25, reclama l'ingresso gratuito nella domenica in tutti i monumenti archeologici di proprietà del Comune, come si pratica pei musei capitolini.

Soderini. Sulle tasse di macellazione (art. 26) vuole essere tranquillizzato sull'efficacia del nuovo metodo adottato per la sterilizzazione delle carni infette al Mattatoio perchè il consumo non possa dar luogo ad inconvenienti.

Liberali. E' convinto della bontà del metodo: vuole però che tale servizio sia regolamentato, trattandosi di cosa delicata e di grande responsabilità. Non ha fiducia perchè che il popolo apprezzerà della sostituzione e teme che possa essere argomento di frode da parte dei speculatori.

Persichetti. Stima l'iniziativa socialmente utile ed igienicamente sicura, mentre non dubita che il servizio possa essere regolarizzato con norme efficaci. Ne dà lode alla Giunta.

Postempski. Rileva che non si utilizzano tutte le carni infette: si tratta soltanto di quelle che non possono costituire alcun pericolo. La cosa fu promossa dalla Società dei beccai e lo stesso personale del mattatoio gode speciali vantaggi.

Liberali. Insiste per la maggiore cautela, perchè il pubblico non possa essere tratto in inganno.

Peranzi. All'articolo 14 sul dazio consumo reclama una riforma della tariffa daziaria in senso protezionista.

Staderini. Si associa osservando che, mentre per molte voci pagano il dazio le materie prime, ne sono esenti i manufatti. Cita la carta bianca che paga dazio mentre non lo paga la carta stampata. Ciò danneggia le industrie locali.

Soderini. Vuole la bollatura dei barili di vino per evitare le continue frodi che si commettono a danno dell'Amm. daziaria e dei venditori.

Cecchini. Si associa al cons. Staderini.

Malatesta Croce che l'allargamento della cinta daziaria sia la causa prima della diminuzione dei proventi del dazio facilitando il contrabbando. Vorrebbe di trovare il modo di ridurre il perimetro della cinta.

Salimei. Raccomanda si provveda perchè lo sgravio sui farinacei vada a profitto della popolazione e non semplicemente degli speculatori.

Colonna P. Constata che il Ministero delle finanze sostiene essere riservata al Governo la facoltà del rimaneggiamento della tariffa daziaria e che quindi il Comune non può prendere per ora iniziative.

Ottaiani dell'opportunità di restringere la cinta daziaria osserva che, se forse fu un male averla allargata, oggi non può più pensarsi a restringerla.

Santucci. Nota che il Governo non può disinteressarsi della revisione della tariffa specialmente perchè fra due anni scade il contratto col Governo. Ricorda come l'allargamento della cinta daziaria fu giustificata dalla necessità di comprendere nella città i nuovi quartieri che sfuggirano alla sorveglianza comunale. Gli inconvenienti che presenta l'allargamento della città troveranno così ampi compensi.

Colonna Risponde che lo studio della tariffa daziaria merita ogni maggiore solerzia e non trascurerà di interessarsene.

Carusso, all'art. 49, raccomanda all'Amm. di studiare il modo di migliorare le vetture tramviarie, da cui può ritrarre larghi benefici. Ricorda che il Comune di Milano realizza forti proventi pei gran numero di vetture in circolazione.

L'estensione della rete tramviaria è comunque di grande interesse della cittadinanza. Crede facile istituire nuove linee, specialmente allacciando il centro di Roma alla periferia. Si tratta, quindi, di fare il vantaggio del Comune e il comodo del pubblico.

Caretti. Insiste perchè sia posto in esercizio un maggior numero di vetture e raccomanda la via Flaminia. Prega la Giunta di far per ciò opportune pratiche con la Società.

Vitelleschi. Vuole che si studi il problema in modo da tener conto peraltro delle esigenze della viabilità.

Conviene nell'aumento di nuove linee a patto però che non presentino gravi inconvenienti pel transito pubblico.

Carpegna. Riconosce che nella concessione di nuove linee si debba tener conto delle esigenze del transito, ma ritiene che possa ottenersi un miglioramento del servizio coll'accodamento dei rimorchi nelle grandi linee. Questo provvedimento monire non porterebbe alcun inconveniente riparerebbe alle deficienze lamentate dal cons. Caretti.

L'accodamento è ostacolato da un vieto pregiudizio. Nota che già si provvedeva il finimento per passaggio sulla via del Gesù e l'attraversamento del Corso e pure in pratica se ne ebbe una facilitazione alla circolazione.

Raccomanda una più accurata manutenzione dei binari curando specialmente che i selciati aderenti alle linee siano costruiti in modo più consistente.

Giovenale. Riconosce la necessità di aumentare le vetture in circolazione.

Insiste perchè sia istituita una nuova linea fra piazza Venezia e villa Ludovisi cosa facile e possibile per compiere questo servizio.

Stante l'ora tarda la seduta è tolta.

Erano presenti:

Postempski, Acclaresi, Cecchini, Bonucci, Giovenale, Balloni, Berti, Castellani, Buttarelli, Caruso, Ceselli, Jacovacci, Staderini, Carpegna, Kambo, Colonna P., Tommasini, Piperno, Santini, Malatesta, Pacelli F., Peranzi, Salimei, Franchetti, Grandi, Liberali, Jacovacci, Gennaro, Ruspoli, Chigi, Soderini, Caretti, Tranzi, Colonna M., Tittoni, Ducci, Tomassetti, Rasponi, Gennaro, Cruciani-Alibrandi, Giuliani, Salustri-Galli, Persichetti, Pericoli, Massimo, Torlonia L., Monzani, Torlonia A., Giordano-Apostoli, Ceccarelli, Serafini, Vitelleschi, Ferrari, Trompeo, Bagarini, Santucci, San Martino, Teso, Alatri, Soinicis, Boncompagni.

COSE LOCALI

Le acque pubbliche nella Provincia di Roma.

In esecuzione della legge 10 agosto 1884 fu, a cura della Prefettura, pubblicato l'elenco delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della nostra Provincia.

Durante il periodo di pubblicazione furono presentati 63 reclami, trasmessi alla Provincia perchè fossero sottoposti all'esame ed all'approvazione del Cons. prov. a forma di legge.

La Deputazione provinciale tale pratica al Consiglio nell'agosto 1898.

La proposta della Deputazione concludeva con parere favorevole all'elenco pubblicato, se non che anzi fu accolta dal Consiglio, il quale volle, invece, che l'esame dell'elenco e dei reclami fosse delegato ad una speciale Commissione, a comporre la quale furono dal Presidente designati i consiglieri Galloni, Giuliani e Lapponi.

La Commissione ha ora presentato al Consiglio provinciale la sua relazione, un lavoro veramente pregevole che merita matura considerazione.

Per quanto a riguarda l'esame dei reclami, la Commissione conclude ritenendo che debbano dichiararsi inammissibili:

a) tutti i reclami generici o non documentati: poichè se i ricorrenti non hanno creduto o potuto documentarli dev'essere questa una ragione per respingerli in via amministrativa *e non per disporre istruttorie, che nè la legge, nè il regolamento prescrivono*:

b) tutti i reclami, che possono ritenersi proditi per provare il diritto d'uso, più che il carattere privato delle acque. Tali diritti d'uso, dovranno a suo tempo denunciarsi, entro due anni, cioè, dalla data dell'approvazione definitiva dell'elenco:

c) tutti quei reclami, che si riferiscono alle acque di fiumi e torrenti, per le quali nè qualsiasi privilegio, nè qualsiasi titolo, nè l'uso può ampo per titolo o prescrizione acquisire a dominare, o mettere in dubbio, la caratteristica di acqua pubblica:

d) tutti quei reclami, infine, relativi ai corsi d'acqua, i cui caratteri non permettessero di annoverarli evidentemente tra i corsi d'acqua privata.

Fra i reclami suddetti la Commissione ritiene che debba respingersi il ricorso del Comune di Tivoli, tendente a far dichiarare l'acqua dell'Aniene proprietà patrimoniale del Comune, mentre tutti i caratteri di acqua pubblica. La Commissione ha ritenuto che possa tutto al più per il Comune trattarsi di diritto d'uso, diritto che potrà denunciare e far valere entro due anni dalla definitiva approvazione dell'elenco.

La Commissione poi ha ritenuto:

a) che il lago di Stracciacappe debba essere escluso dall'elenco delle acque pubbliche;

b) per la proprietà del lago di Martignano, che si asserisce in parte acquistato, dal demanio, al pubblico incanto, cosicchè non si saprebbe ora concepire, a forza di quale principio potesse comprendersi fra le acque demaniali, si è limitata a richiamare l'attenzione degli altri corpi consultivi sulla questione nel caso concreto si tratti di diritto d'uso o di proprietà, avuto specialmente riguardo alla estensione del lago;

c) le stesse conclusioni ha formulato per il reclamo del conte Lesti, circa la proprietà del lago di Vico e del fosso Rio Vicano.

Di molto maggiore importanza sono i reclami riflettenti il lago di Bolsena, il fiume Marta, il lago di Bracciano ed il fiume Arrone.

Reclamano la proprietà del lago di Bolsena i Comuni di Montefiascone, di Grotte di Castro, di Bolsena, di Marta, di Capodimonte, di S. Lorenzo Nuovo e di Gradoli, nonchè i signori A. Piatti, E. Monarchi ed i fratelli N. ed. G. Brenciaglia. Questi due ultimi oltre la proprietà di una parte del lago di Bolsena affermano anche di avere quella del fiume Marta emissario del lago.

Reclamano la proprietà del lago di Bracciano il principe Odescalchi B., il princ. D'Angri Del Drago e Casa Ch'Eboli Doria. Quest'ultima, oltre la proprietà del lago di Bracciano, reclama anche quella del fiume Arrone.

Per quanto riguarda il lago di Bolsena, i Comuni ricorrenti e i sigg. Piatti e Monarchi ne reclamano la proprietà, fondandosi sul pacifico possesso da tempo immemorabile e sulle annotazioni del Catasto, nel quale leggesi intestato ai ricorrenti stessi il lago, con determinazione della superficie ad ognuno di essi spettante, gravata dell'imposta relativa.

I sigg. Brenciaglia, da loro parte, per gli ettari 3000 di lago, di cui si asseriscono proprietari, invocano l'istrumento 20 settembre 1805 col quale la Rev. Camera Apostolica concesse ad essi in enfiteusi quella parte del lago, e l'altro in data 13 febbraio 1809, col quale affrancarono, consolidando l'utile col diretto dominio.

Le questioni da esaminare, e dalla cui soluzione dipenderà il riconoscere, se non poca e debba il lago di Bolsena annoverarsi fra le acque pubbliche, sono di vario genere: la Commissione si è limitata ad accennarle, lasciando ad altri il decidere: esse possono formularsi come segue:

1. Può il lago di Bolsena, avuto riguardo all'ampiezza della superficie, alla navigazione che vi si esercita, al numero dei Comuni sparsi lungo le sponde, alla profondità delle acque e ad altre circostanze di fatto, annoverarsi, fra i grandi laghi, così da escludere qualsiasi dubbio sul carattere pubblico delle sue acque?

2. E, nel caso affermativo, possono i diritti cui si accennò essere riconosciuti, come veri e propri diritti use da denunciare, come gli altri, entro due anni dalla data della definitiva approvazione dell'elenco?

Eguali, o poco dissimili questioni si presentano per il lago di Bracciano, per il quale, per altro, non si propose la compilazione di speciale progetto di legge, la sentenza 13-18 luglio 1899 della Corte di appello di Roma nella causa fra il Comune di Roma ed i principi Doria, Del Drago e Odescalchi.

In quella sentenza, pronunciata nel conflitto del Comune di Roma, il lago di Bracciano fu ritenuto di privata proprietà.

Lo Stato non intervenne nella causa. Ed è perciò che per il lago di Bracciano, oltre questioni simili a quelle formulate per il lago di Bolsena, converrà esaminare anche se possa o meno la declinata indicazione specifica di corsi d'acqua, ha aggiunto come, a suo parere, converrà far ragione alla domanda dell'Amm. Pontina, quante volte fossero stati nell'elenco compresi corsi di acqua escavati ad esclusivo scopo della bonificazione, e costantemente mantenuti dall'Amm. della bonifica.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 31 gennaio 1903 — S. Giulio.

Levasi il Sole alle ore 7.26 m. — Tramonta alle 5.20 s.
Leva la Luna alle ore 8.32 m. — Tramonta alle 8.24 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.3(4.

BOLLETTINO METEORICO.

30 gennaio ore 15.

Europa: pressione massima di 778 sulla Svizzera minima di 720 sulla Norvegia nuvoloso.

Italia 24 ore: barometro stazionario di 2 a 4 mm. temperatura quasi ovunque, diminuita.

Stamane: cielo vario venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: minimo a 775 in Sardegna, livellato altrove fra 770 e 777.

Probabilità: venti deboli e moderati prevalentemente settentrionali; cielo vario.

Sciarada.

Chi primiero contraddire
A un fatal, non ha criterio,
Che fa sempre un altar torto
Coi potenti far l'*intier*.

Spiegazione del Parastempo precedente:
Apprissimati più che ti è concesse ver chi ha senno.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 28 GENNAIO.

Carpiti Libero, barbiere, con Micheli Silvia
Apriliarti Digidio, camp., con Renzi Adele
Littanzi Bernardo, agr., con Savini Elvira

MATRIMONI del 29 GENNAIO.

Guidocci Francesco, oste, con Massani Lucia
Berettoni Raffaele, camp., con Tomaselelli Anna
Regis Domenico, pitt., con Fossati Vittoria
Marchisti Emanuele con Ferdinando Vittorio, sarp., con Allevi Clotilde
Tassi Giovanni, fort., con Giuntoli Adelinda Ida
Grana Luigi Michele, grand., con Cacciatori Giulia
Kobelt Martino, dir. di scuola, con Charles Elizabetta
Baldassarre Antonio, facch., con Savino Angela

Nati e morti denunziati nel giorno 28 gennaio
Nati 44 compresi 2 nati morti.
Morti 33 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

De Angelis Rosa di Giovanni, Roma, 69, coniug.
Cipelletti Angela fu Giovanni, Recanati, 83, ved.
Occhetti Assunta fu Giuseppe, Rocca Canterano, 54, coniug.
Cancellieri Rita fu Domenico, Norcia, 75, ved.
Basili Giacomo fu Gaetano, Urbino, 50, coniug.
Avenali Filippo fu Pietro, Roma, 75, ved.
Marotti Giuseppe fu Giovanni, Monteleone, 59, coniug.
Mazzi Bernardino fu Antonio, Poggio Vittiano, 78, coniug.
Bernardi Giuseppe fu Carlo, Roma, 68, coniug.
Luciani Flavio fu Giuseppe, Grotte di Castro, 60, coniug.
Giusti Mario di Carlo, Vinezzo, Firenze, 19, cel.
Pellegrini Assunta fu Giuseppe, Roma, 67, coniug.
Boncristi Enrico fu Pietro, Iesi, 57, coniug.
Pelleca Antonia fu Onofrio, Fresinone, 75, ved.
Spietta Giuseppe fu Francesco, Stefano d'Aveto, 66 con.
Parietti Irene di Pietro, Madrid, 12
Nicolini Elisabetta fu Barnaba, Marino, 80, coniug.
Sisco Gertrude fu Giuseppe, Roma, 68, coniug.
Rossi Concetta di Vincenzo, Roma, 8
Mercante Caterina fu Marco, Albano, 65, ved.
Giovannini Ernesto fu Gaetano, Roma, 61, coniug.
Erculi Giuseppe di Ignazio, Grotte di Castro, 69, cel.
Ciacci Caterina fu Amato, Murciano, 74, coniug.
Arlè Cesare di Luigi, Roma, 1 mese.
Angelini Elisabetta fu Filippo, Ascoli Piceno, 72, coniug.

Ieri, alle 14, dopo breve e penosa malattia, a soli 36 anni serenamente spegnevasi nel bacio del Signore

FELICITA AGOSTINI nata LUCCHINI

Sposa e madre modello.

Il marito, il padre, il fratello ed i congiunti tutti, addolorat issimi, ne danno il triste annuncio.

Il trasporto avrà luogo oggi sabato alle 15 (3 pom.) partendo dall'abitazione, via Ripetta 108.

Si prega non inviare fiori, e si dispensa dalle visite.

Una prece.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale Spezia - febbraio - Provvista di perossido di bario lavorato ordinario, e di pittura di perossido adolio pronto al pennello — Pres. L. 53,300.

Comune di Seregno (Monza) — 16 febbraio - Manutenzione ovvenuale delle strade interne ed esterne ecc. - Pres. L. 8051.

Provincia di Messina - 14 febbraio - Riparazioni danni alluvionali nel tronco della strada prov. Roccalumera-Mondanici - Pres. L. 28,699.50.

Dalla Provincia Romana

Zagarolo e la Corte dei Conti.

Veramente avremmo dovuto dare la precedenza alla Corte dei Conti, ma in questi tempi, cordidenti democratici, si possono anche invertire le parti.

I lettori non ricordano certamente — e si, perchè l'ho scritto nel 1899 — un articoletto su Zagarolo, in cui ringraziave il corrispondente dei servizi gentilmente prestati dal nostro ufficio, fatto un cenno *lato*, perchè il R. Commissario inviato a quel Comune, tra le altre cose, aveva, come sual dire, addebitato all'ex sindaco Carletti e all'ex assessore Vernini 500 lire per altrettante pagate a titolo d'indennità e rimborso di spese dell'ufficio di giudice conciliatore, tenuto dal sig. Bernini, che è deceduto non giustificate.

Nacache a dirle, questo tenone non fece che rendere più ardenti le lotte tra i partiti e fu allora che per assicurare il corrispondente e i suoi amici, lanciai un getto d'acqua mettendo in bastia le 500 lire scarse dal R. Commissario.

Ieri la Corte dei Conti (*Sez. III*), presidenta dal senatore Gio. Baccelli, cons.: comm. Franco, Mercatili, La Pera e relatore Tami ha concluso semplicemente così:

« La Corte — uniformemente alle conclusioni del Procurat. Generale — respinge l'appello principale e dichiara di Vernini Antonio ed annulla l'appello incidentale del dicembre 1901 del Cons. di Prefettura di Roma colla quale il pred. Vernini ex assessore del Comune di Zagarolo, solidalmente coll'ex sind. Carletti, fu dichiarato responsabile della L. 500 pagate con mand. n. 468 dell'esere. 1895 a Bernini per a titolo d'indennità per rimborso di spese del Tribunale giudice conciliatore.

« *Contanua* il sottoscritto Comune nelle spese ».

Non aggiungo altro. Soltanto mi auguro che d'ora innanzi i R. Commissari ed anche i membri del Consiglio di Prefettura si ricordino un po' meglio della legge di contabilità dello Stato.

E mi auguro pure, ora che il Popolo Romano è ricomparso come arma a mano Bertini è, come sual dire, vendicato, una brozza di pace si sostituisce al vento di tempesta che divorrebbe — ma ci spero poco...

ch.

Campagnano, 30. — I contadini di Filacciano e di Mazzano s'agitano un'altra volta e tentano rivedere terreni incolti.

Stamane sono arrivati da Roma una compagnia di soldati e il delegato Pastella.

Cronaca di Roma

Gli associati di Roma che ancora non li hanno avuti sono pregati vivamente a fare ritorno dall'amministrazione (9 ant. alle 7 pom.) una carta di visita o con un biglietto qualunque fermato, i giorni, tanto più che l'Editore dell'ultimo Annuario, cav. Pemporad, in telegrafa che l'edizione (65,000 copie) è completamente esaurita.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado: Massimo 14.2. — Minimo 1.3.

Quirinale. — Ieri a Corte le LL. MM. il Re e la Regina si recarono a far visita a S. M. la Regina Madre.

I Sovrani a caccia — Le LL. MM. il Re e la Regina accompagnati dal generale Brusati, si sono recati in automobile a Castelporziano.

Villa Margherita. — S. M. la Regina Margherita ricevette l'on. Santini e suo figlio Mario e l'on. Brenciaglia con la sua signora.

La Principessa Milena — Ieri, alle 8.10, partì per Bari S. A. R. la principessa Milena.

Si recarono alla stazione le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnate dal generale Brusati e dal cerimoniere conte Premoli.

Erano pure alla stazione il Console del Montenegro e le dame di corte.

Vaticano. — Il pellegrinaggio nizzardo con a capo il vescovo monsignor Chapon, partirà per Roma negli ultimi di febbraio per assistere alla festa del 3 marzo.

— Il comm. Mustafà rispondendo alla lettera dei Cappellani Cantori Pontificii, raccomandava loro la docilità, l'amore e l'obbedienza al suo successore monsignor D. Lorenzo Perosi, a cui tribuia meritati elogi.

Il Comitato romano costituito dalla Federazione Piana e dal Comitato Diocesano nelle adunanze settimanali che tiene alla sede in via Sistina Argentina 76 sta tutto disponendo per la solenne commemorazione, che ormai interessa tutto il mondo, pel XXV anniv. della morte del P. Angelo Secchi, e che avrà luogo nella grande aula della Cancelleria benignamente concessa da S. Santità Leone XIII.

— Ieri il Papa ricevette la contessa de la Tour du Pin, la contessa d'Harcourt, il sig. De Labouliye addetto all'Ambasciata di Francia presso la S. Sede; il signor Garcia Mansilla reggente la Legazione Argentina presso la S. Sede.

— Furono nominati dal Papa protettori i cardinali Cretoni dell'Accademia di Teologia; Ferrata degli Eudisti e Cavagnis dei Minori conventuali.

— Ieri alle 17 monsignor Felice Maria Di Necchere, arcivescovo titolare di Melitene, facendo ritorno alla sua abitazione, in via del Sudario 40, cadde da improvviso malore, colpito da emiplegia sinistra, riportando commozione cerebrale, in seguito alla quale alle 21 cessava di vivere.

Monsignor Di Necchere, nato il 4 aprile 1824 in Ispris (Belgio) fu creato arcivescovo nel Concistoro del 17 settembre 1875.

Egli era economo-segretario della R. Fabbrica di S. Pietro, assistente al Soglio Pontificio e canonico della Basilica Vaticana.

Arrivi e partenze. — Il sig. Quirino Costa vice presidente della R. pubblica argentina è partito per Napoli con la famiglia.

Lo stato dell'on. Prinetti. — Bollettino delle 9 ant.:

« S. E. Prinetti ha passato la prima parte della notte alquanto agitata, poi si calmò e prese sonno. La reazione febbrile è diminuita in grado mite e stamane la temperatura è quasi normale.

« Polso e respiro buoni. Il miglioramento intrinseci ieri progredisce lentamente. »

— *Ore 13.* — Continua lo stato di stamane. Il miglioramento nella funzione degli arti permane. Intelligenza perfetta. Temperatura e polso normali. »

— *Parigi*, 30. — Il *Figaro* annuncia che il Ministro degli esteri, Delcassè, informato da un telegramma dell'Ambasciatore francese a Roma, Barrère, del malore da cui fu colpito l'on. Prinetti, incaricò l'Ambasciatore stesso di trasmettere a Prinetti l'espressione delle sue vive simpatie ed i suoi calorosi auguri di pronta guarigione.

— *Vienna*, 30. — Il Ministro degli esteri, conte Goluchowski ha incaricato l'Ambasciatore, bar. Pasetti, di esprimere all'on. Prinetti i sensi della sua viva simpatia e i suoi più sinceri voti di pronta restabilimento in salute.

— *Londra*, 30 — Il marchese di Landsowne ha spedito all'Ambasciata britannica in Roma il seguente telegramma:

« Con molto rammarico ho appreso la notizia della malattia che ha colpito il vostro affari esteri, e desidero esprimere la mia simpatia e la mia speranza che la sua gu

par col consenso del Ministero, il quale le à vevche mensile di passaporto. Così, mentre spesso si fanno grosse questioni per una trina o pel dito mignolo d'un antico romano e s'intentano grandi processi per un battibecco, si lascia distruggere una scena artistica, che era una delle più simpatiche decorazioni edilizie di Roma, illustrata nelle opere d'architettura e visitata continuamente dai forestieri.

Le Commissioni provinciali. — Il Consiglio provinciale ha eletto i seguenti commissari:

Direzione provinciale di tiro a segno: Torlonia Giovanni, Virili Lorenzo;

Consiglio provinciale scolastico: Cencelli Alberto, Navone Giulio, Giovagnoli Raffaello, Passerini Gaetano;

Commiss. elettorale provinciale — *Effettivi*: Franceschini Luigi, Galloni Pietro, Mandel Agostino — *Supplenti*: Di Mattia Enrico, Pacelli Francesco di Filippo;

Commiss. pel conferimento rivendite privative: Giuliani Camillo;

Commiss. di sorveglianza per l'amministrazione dei beni pervenuti al Demanio dall'Asse Ecclesiastico — *Supplenti*: Bernardini Pompeo, De Filippi Cantini Federico;

Cons. di Ammin. della Scuola pratica d'agricoltura: Maggi Giovanni;

Commiss. ammin. del Brefotrofio di Viterbo: Pinzi Cesare;

Cons. direttivo Ospizio Ciechi Margherita di Savoia: Cantalamessa Giuseppe;

Cons. direttivo Opera Pia Orfani Marini: Torlonia Giovanni;

Istituto Nazionale Umberto e Margherita di Savoia: Piccinelli Edmondo;

Consorzio Ferrovia Roma-Viterbo: Canevari Alfredo, Sili Cesare;

Commiss. amministratrice Monte di Pietà: Zegretti Raffaele;

Commiss. amministratrice Collegio Nazareno: Clementi Giuseppe;

Commiss. Tatacchi Frascara Giuseppe, Maggi Giovanni — Guardia di vigilanza Collegio Regina Margherita in Assisi: Zegretti Raffaele.

La Croce Rossa. — Il prof. comm. P. Postempski, ispettore medico della Croce Rossa Italiana, presenterà, in una delle sale del Comitato Centrale, al Presidente dell'Associazione, Generale senatore Taverna, gli ufficiali medici della Croce Rossa che presero parte alla campagna antimalarica nell'Agro romano del-l'scorso anno.

Erano presenti anche i membri del Consiglio direttivo.

Il Presidente ringraziò vivamente il prof. Postempski per il modo veramente intelligente col quale seppe, con tanto altruismo, organizzare e dirigere tutto questo importante servizio.

Il Presidente diresse pure parole di caldo encomio a tutti i signori medici per l'attività, la buona volontà e l'intelligenza da essi dimostrate nel non facile dispensare delle medicine ai contadini della Campagna.

Ad alcuni di loro toccò di passare i mesi, considerati più pericolosi dell'anno, in località della più infette dalla malaria, e tutti furono egregiamente il loro dovere.

Nella campagna antimalarica dello scorso anno, durata dal primo luglio al 30 novembre, furono impiantate sei stazioni e vennero impiegati n. 39 medici, 24 infermieri, 7 cendocenti, 7 carri a due o tre cavalli.

Gli infermi accorsi furono 2584 malarici e 1163 per altre varie.

N. 300 infermi vennero trasportati negli ospedali di Roma coi carri di ambulanza o in ferrovia.

Questa campagna della Croce Rossa fu giudicata utile a chi l'ha eseguita.

Essa fu resa possibile dalla generosa iniziativa di S. M. la e dall'illuminato concorso del Comune di Roma.

Per il Congresso internazionale degli agricoltori. — Ieri al Campidoglio il sindaco ed il Comitato locale per il Congresso internazionale degli agricoltori in Roma.

La riunione fu presieduta dall'assessore Balbri per-chè il sindaco era occupato in altra Commissione.

Erano presenti il marchese Capelli presidente del Comitato centrale del Congresso, il principe di Civitella Cesi, Augusto Torlonia, il comm. Tenerani, i marchesi Patrizi, Poggi, Voghera, Franchetti consigliere comunale ed il sig. Degli Abbati.

L'assessore Balbri portò il saluto del sindaco; scusando le ragioni della riunione e pregò il Comitato a procedere alla sua costituzione.

Il marchese Cappelli espose i precedenti di questo Congresso che si terrà in Roma come fu deliberato nell'ultimo Congresso tenuto a Parigi. Fece una esposizione del programma concordato con il Governo.

Il Congresso s'inaugurerà in Roma ove saranno riuniti alcuni dei membri del Congresso, e quindi procederà a visite ed escursioni a Napoli, in Sicilia, a Firenze, Bologna, Ferrara per far sosta a Milano.

Il mandato del Comitato locale resta integro a quanto concerne l'inaugurazione e le escursioni previste a Roma.

Su proposta del principe di Civitella Cesi il Comitato nomina presidente onorario il sindaco e presidente effettivo il comm. Tenerani presidente del Comizio agrario di Roma.

Dopo uno scambio di idee il Comitato ha rinviato le ulteriori deliberazioni ad altra seduta.

Collegio dei ragionieri. — Presieduta dal comm. Rostagno ebbe luogo ieri sera l'assemblea generale ordinaria.

Dopo l'approvazione del consuntivo 1902 e la discussione di alcune proposte tendenti a favorire gli studenti ed i professionisti, in proseguito alla parziale rinnovazione delle cariche sociali. Vennero confermati a vicepresidenti il cav. Pacelli, il prof. Salvatore Adafio; a segretario il rag. Salvatori Adriano; furono inoltre eletti a consiglieri i signori comm. Morelli, i cav. Marasucci, D'Ottenio e il rag. Bedi, ed a membri del Comitato professionale il prof. Ghiviglia, e il rag. Biancheglieri. Casoni e Granata.

Istituto sordo-muti. — A proposito dell'indennità di residenza che, com'è insegnamento di questo istituto reclamano, il Ministero fece anche a noi una comunicazione in cui si diceva che l'Avv. Erariale, richiesto che i detti impiegati godano dell'indennità proporzionale, ciò basato sulle esclusioni da quella di residenza, compenetrata del resto, secondo il Ministero, nel nuovo stipendio.

Ora, stando a quanto affermano questi insegnanti, che in tutta Italia non esiste caso alcuno della denunciata ipotesi dell'Avv. Erariale non esiste, perchè i detti impiegati non godono indennità proporzionali e d'altra parte l'indennità di residenza non poteva essere compenetrata negli stipendi appunto perchè organica, perchè quando questo fu stabilito ed applicato tale indennità era soppressa.

Non sarebbe male che l'on. Nasi esaminasse personalmente questa vertenza, perchè in verità le ragioni addotte nel comunicato ministeriale non sono molto persuasive per chi non considerare le cose imparzialmente.

Arcadia. — Domenica alle ore 15.30 conferenza per la coltura della donna di padre Lorenzo Janssen sull'arte femminile.

Conferenza della settimana prossima alle ore 18.15. Martedì 3, ave. F. Pacietti, Scienze giuridiche.

Mercoledì 4, prof. G. Tomassetti, Escursioni romane.

Giovedì 5 ore 10,30, mons. R. Baggiovanni, Conferenza biblica — ore 18.15, prof. cav. V. Principali, Storia del Medioevo.

Venerdì 6, mons. E. Salvadori, Letteratura italiana.

Sabato 7, prof. comm. O. Marucchi, Archeologia.

Per il transito dei veicoli. — A causa dei lavori di selciatura, sarà, a datare dal 3 febbraio p. v., vietato il transito dei veicoli nel tratto di via Alessandrina fra via Bonello e il Foro Traiano.

Premio Rolli. — Il premio Rolli di anatomia umana pel 2° anno di medicina fu vinto dallo studente Raimondi Gustavo, il quale sostenne brillantemente la tesa scritta e quella orale sulla « Origine e decorso del nervo trigemino. »

Il giovane Raimondi è figlio dell'egregio capo-divisione del Comune, comm. avv. Arnaldo Raimondi.

Rallegramenti.

Circolo generale operaio. — Il Circolo generale operaio ha deliberato di dare qualche festa da ballo perchè i soci possano, con le loro famiglie, amici e conoscenti, passare dei veri trattenimenti, che il Circolo si propone di dare.

Le serate di festa, finora della Commissione, sono: domenica 1o febb.: ballo, lotteria e divertimenti varsati; domenica 8 febbraio: gran festa da ballo con gara di waltzer, ecc. ecc.; giovedì 19 febbraio: ballo con premio alle migliori mascherate — Pesca reale — Cotillon finale; martedì 24 febbraio: chiusura del carnevale con grandi mascherate e sorpresa.

La direzione delle feste è stata assunta dai soci Giovanni ed Renzo Garofalo.

Associazione Elettrotecnica Italiana — Jo seguito alle elezioni generali, la Sede Centrale dell' Associazione pel triennio 1903-905 è trasferita da Torino a Roma.

Furono eletti: presidente, prof. M. Ascoli (Roma) — vice presidenti, prof. G. Grassi (Torino), prof. L. Lombardo (Napoli), prof. L. Zunini (Milano) — segretario generale, ing. R. Salvadori (Roma) — cassiere, ing. O. Lattes (Roma).

Per l'allacciamento della stazione di Trastevere. — La riunione delle Commissioni senatoriale, parlamentare, provinciale e comunale, indetta per domani, è stata rimandata a domenica 8 febbraio alle ore 19, nella sede Corso Umberto n. 300.

Per la cedibilità del quinto degli stipendi. — Il Comitato esecutivo per la cedibilità del quinto, ha deliberato di indire la riunione della classe in ordinaria assemblea, per i regoni amministrativi.

L'assemblea si terrà questa sera alle ore 18.30, nella sala dei Reduci (Porta Vecchia).

Mercato del bestiame da vita. — Rammentiamo agli allevatori e negozianti di bestiame che come di consueto, lunedì 2 febbraio avrà luogo al Campo boario di Roma il mercato del bestiame da vita.

Società Dante Alighieri. — La Società Dante Alighieri per la diffusione della lingua e della cultura italiana fuori del Regno comunica che il Consiglio direttivo del Comitato romano, che ha sede nel palazzo provinciale in piazza SS. Apostoli, nell'ultima sua adunanza, stabilì che l'ufficio di segreteria rimanga aperto per qualsivoglia informazione, nei giorni di lunedì, dalle 18 alle 19, e giovedì dalle 19,30 alle 20,30 di ogni settimana.

Unione popolare « Italia e Savoia ». — La sede dell'Unione popolare « Italia e Savoia » viene trasferita dal Corso Umberto I, 57, p. p., a via di Ripetta, 240, p. p.

Per l'Educatorio « Regina Elena ». — Venerdì 6 febbraio serata straordinaria con programma speciale a beneficio dell'Istituto.

Società ginnastica « Roma ». — Domenica 1° febbraio, alle ore 9 1/2, nei locali sociali di via Genova avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci, in seconda convocazione, per la presentazione dei bilanci e per la elezione del Consiglio Direttivo e dei revisori dei conti.

Le urne per la votazione delle cariche sociali, rimarranno aperte fino alle ore 17.

Società Fonografica italiana. — Questa sera Assemblea generale straordinaria alle ore 19.30, presso la Società dei Piemontesi, Liguri e Sardi (via Firenze 43, p. 1°), per discutere il seguente ordine del giorno: 1° Proposte di modificazione allo Statuto; 2° Elezione definitiva delle cariche sociali; 3° Comunicazioni varie.

Vendita Anderwied George Albert. — Nella Casa Corvisieri e C. via Due Macelli n. 86 da martedì 3 a venerdì 13 febbraio, alle ore 10 ant. avranno luogo 16 importanti vendite di scelti mobili ed oggetti d'arte, mobili e mobilieri, appartenenti al cav. G. L. D. ed in parte a Mrs Anderwied George Albert.

Mobili Luigi XV, XVI ed Impero, salone dorato, mobili di noce scolpito, argenteria artistica, quadri, stoffe, porcellane, maioliche, bronzi, cassettoni di Boulle, tappezzerie, tappeti orientali e di Bruxelles, fine biancheria da tavola e da letto, lampadari, eleganti soprammobili ecc. ecc.

Esposizione pubblica domenica 1 dalle 9 alle 17 e lunedì 2 febbraio dalle 9 alle 12.

Società di M. A. fra gli impiegati. — Questa sera dalle 21,30 festa da ballo.

Il Signor Pubblico — Oggi, pieno di cose bizzarre e di grazioso caricature, ha anche una scena di *Nozze* di Gabriele D'Annunzio e i motti di spirito, tratti da *I giorni pei lieti* di Gianni no Antona Traversi.

Sala Giraud. — Domani, alle ore 15,30, serata d'onore della signora Clotilde-Grangé-Gentili, con *Dora* di V. Sardou.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina.

Piccola Cronaca

L'avventura di un contadino. — Il contadino Giuseppe Valentini, d'anni 50, da Bagnorea ed ivi domiciliato, passando ieri sera dinanzi alla chiesa di Santa Maria Maggiore fu avvicinato da un giovane, trentenne decentemente vestito, che lo pregò d'insegnargli la strada per andare al Campidoglio.

Il contadino, essendo nuovo di Roma, non gli seppe dare l'indicazione richiesta.

L'altro allora si mise al contadino, attaccando discorso sul un oggetto antico di gran valore che doveva vendere.

Giunto presso il nuovo mercato, al viale Manzoni, lo sconosciuto mostrò al Valentini una moneta coperta di cemento.

Mentre il contadino la stava osservando, passò un altro individuo sui 40 anni, al quale lo sconosciuto si rivolse invitandolo a dare un giudizio sulla moneta antica.

— Oh che bella moneta — esclamò il secondo — questo è un tesoro, voglio comprarla!

Da un terzo la moneta venne stimata 800 lire. Il secondo insistette per l'acquisto, ma il Valentini prudentemente dichiarando essere stato lui il primo offerente.

La moneta rimase al contadino per 75 lire. Il Valentini, recatosi in casa del fratello Ferdinando Balducci, in via Gioberti 26, apprese che la moneta era da... 10 centesimi!

Il Valentini denunciò il fatto al delegato Bernucci, del Commissariato dell'Esquilino.

Un ingente furto in via Palestro. — Cesare Gamberini d'anni 50 da Spoleto, capo treno della *Mediterranea*, aveva preso in affitto una casa mobiliata in via Palestro 9, contiguo Vincenzo Cecini d'anni 32, e Giulia Meloni, in via Palestro 91.

Il Gamberini partita da Roma per Grosseto alle 11 di giovedì scorso, fece ritorno iersera.

In casa l'apparteneva però una sorpresa: un cassone che si trova nella sua camera era stato sconsinato ed erano stati rubati circa 700 lire in biglietti di banco, 150 lire in oro, una catena, un anello ed un medaglione in oro e strumenti di proprietà della società, per un complessivo valore di L. 2500.

Il ladro lasciò due libretti della Cassa di Risparmio per circa 5000 lire e 24 monete d'argento da 5 lire.

Iersera il Gamberini si recò a dare denuncia del furto al Commissariato di P. S. del Viminale.

L'autorità di P. S. è già sulle traccie del ladro.

Il teatro Savoia. — Questa sera il questore comm. Grungi ha ordinato la chiusura del teatro Savoia alla Galleria Margherita.

L'investimento al Corso Vittorio. — Verso le 19, in piazza Sant'Andrea della Valle, il tramelettrico N. 252 condotto da Domenico Patrignani, di anni 40, da Torre San Marco (Pesaro), investiva la vettura N. 1165 condotta da Giordani Francesco, d'anni 30, da Montepoli Sabino, nella quale trovavasi il vetturino Vincenzo Zanagnini, d'anni 39, da Velletri.

Nell'urto la vettura veniva rovesciata e ridotta in pezzi. Il vetturino Giordani rimaneva incolume mentre il Zanagnini avendo in quel momento cercato di scendere fu travolto sotto al tram.

Questi fu trasportato alla Consolazione dove i medici constatarono ferita alla testa e contusione alla regione sopraciliare sinistra, riscontrarono il guarire.

Il Zanagnini alzato in via Posta Vecchia 3, p. 2.

Dalle indagini fatte per la testimonianza di persone presenti al fatto, fu esclusa la responsabilità del conducente del tram Patrignani, il quale avrebbe fatto ogni sforzo per impedire l'investimento.

Il Giordani per la sua imprevidenza fu trattenuto in arresto.

I ladri in via Torino — Ieri mattina alle 5, Augusto Tonini, di anni 25, romano, abitante in via Torino 7, recatosi ad aprire il forno di sua proprietà in numeri 135-136 della stessa via, trovò i cassetti del banco scassinati.

Durante la notte ignoti ladri avevano rubato circa 1000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di P. S. del Viminale.

Malore improvviso. — Al vicolo Corsini vi è un locale nel quale si dispensa sano e minestra ai poveri. Ieri mattina la vecchia, cuoca, locale, che attendeva il turno per ricevere la sua razione, ad un tratto cadde a terra colpito da improvviso malore.

Da un agente di P. S. venne condotto all'ospedale di S. Spirito dove giunse agonizzante.

Non gli venne trovata alcuna carta per il riconoscimento.

E' un vecchio di media statura, dai capelli lunghi e brizzolati, barba incolta.

Venne avvisato il Pretore del V Mandamento.

Un bambino sul fuoco. — Il bambino di 2 anni, Vittorio Fochetti, abitante al vicolo cieco di via dei Quattro Cantoni, 72, caddo su un braccierre, riportando ustioni alla faccia ed alle mani. Giudizio riservato.

L'arresto di un ladro. — Il capitano Giuseppe Mira, addetto al personale del Ministero della Guerra, arrestò sotto l'atrio del teatro Costanzi il mannaiolo Gustavo Sonnidoni, di anni 25, da Terame, il quale aveva rubato poco prima una scatola di fichi nella bettoga del fruttivendolo Francesco Carracci, in via del Viminale, 58.

Il palcoscenico rubato al Ministero delle Poste. — Ieri l'impiegato al Ministero delle Poste e Telegrafi, in via del Seminario, Ferdinando Ciardi, fermò in piazza S. Claudio un individuo che indossava un paletot che riconobbe essere quello rubatogli sei anni or sono negli uffici del Ministero stesso.

L'individuo, condotto al Commissariato di P. S. di Trevi, stassi ora arrestato per la rapina commessa in danno del Ciardi.

La musica al Pincio. — Oggi dalle ore 15,30 alle 17 suonerà il concerto del 84° fanteria, eseguendo il seguente programma:

1. Sellenik - Marcia Indiana — 2. Becucci - *Il centagiio della Regina*, valzer — 3. Gounel - *Ave Maria* — Schubert - *Serenata* — Rossini - Pregliera dell'opera *Mosè* — 4. Petracci - Sinfonia elegnale — 5. Puschielli - Sento atto l'opera *Giaconda* — 6. Gabulka - Gavotta *Stephania* — Spindler - *Canzicata degli usseri.*

Monte di Pietà.

Lunedì, 3 febbraio 1903 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 12 giugno 1902 fino alla polizza n. **1349960.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 12 luglio 1902 fino alla polizza n. **150240.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli consenati e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Memorandum N. 7. Non vi è nulla che faccia maggior peun che vedere un bambino straziato dalla tosse. Tutto il corpicino si contrae spasmodicamente, il sangue affluisce al capo, lo stomaco è in rivolta e gli alimenti poco prima ingeriti sono vomitati. Quindi male sopra male, perchè il bambino sbattuto da tanta sofferenza non si può alimentare. Lo stesso all'incirca avviene negli adulti affetti da tosse bronchiale o catarrale. Non vi è da indugiare neppure un minuto, la Emulsione Scott è il rimedio nato per queste tossi, ne cura la causa unitamente all'effetto, E questa la gradevole esperienza che molti hanno fatta e che riescirà sempre a tutti quelli che vorranno adottare il rimedio veramente efficace di effetto pronto e sicuro.

La Emulsione Scott

d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e sodà è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi principi nutritori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttare la domanda sono inferiori per qualità di nessun valore; per evitarle, quando comperate — *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* — L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno l'efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati, la Emulsione Scott è unica nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non scelta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, « *Saggi* » « *Piccole* » « *Grandi* » fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore nocvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spalmze franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato « *Saggio* » affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50

Consiglio Igienico N. 7 Ltd. — Viale Venezia N. 12 Milano.

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 **12** e dalle 2 alle 3, in via **Rubuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai divenuto una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionali da disturbi inerenti alla gravidanza ». 10

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acqueda tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. ELLI, Via Celsa 4 e 5.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera va in scena l'*Aida*, l'opera bello grandiosa di Giuseppe Verdi che tanto pubblico per un quarto di secolo ha fatto sussultare di commozione e di entusiasmo. L'*Aida* è rappresentata questa sera con un complesso artistico dei più straordinari ed eccellenti. Basterebbe sapere che Radames sarà il Caruso per comprendere l'importanza assoluta dello spettacolo, ma come trascurare gli altri grandi pon in specie se ne conoscono le doti e le qualità?

Fausta Labia protagonista, Elisa Bruno, Amueris, due nomi e due artiste che ormai non si discutono più, le quali potranno dare loro preziose concorso ad un trionfo certo, indubitato, anche perchè la direzione è affidata a Edoardo Vitale e quindi basta.

Valle. — Alla terza del *Giorni pei lieti* di Gianino Antona-Traversi, il successo si accentuò maggiormente ed il lavoro piacque, diverti e fu molto applaudito. Alcuni piccoli tagli apportati al secondo atto hanno molto giovato alla commedia veramente fine e riuscita.

Riuscita poi in ispecie perchè il Novelli l'ha interpretata e recitata con tutta l'anima di artista grande, valoroso, straordinario quale è questo. L'autore dovrà essergliene specialmente grato. E insieme si Novelli non devono dimenticarsi la signora Giannini, perfetta nella sua breve parte, il Piamonti, il Tolentino e gli altri.

Il lavoro è indubbiamente quello si comprende che stasera il lavoro si ripete.

Adriane. — Watry ha combinato uno spettacolo stasera eccezionale: c'è un po' di tutto e per tutti i gusti.

Nazionale — Si ripete questa sera *Il Marescialco Chandron* che fu ieri applaudito.

Quirino. — Torna della *Fondazione di Roma.*

Metastasio. — Nella Meunagna recitarà stasera *Messalina* di Cossa.

Rumoni. — Si rappresenta il grazioso lavoro *Il Cameriede di Torino.*

Strizzacirv Spagnuolo. — Oggi due commedie partite, alle 16 e 21. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (Ore 8 ½ ab.) *Aida*, ore 21.
Valle — *I giorni lieti*, ore 21.
Nazionale. — *Il maresciallo Chaudron*, ore 21.
Adriano — Spettacolo di varietà, ore 21.
Quirino — *La fondazione di Roma*, ore 21.
Metastasio — *Messalina*, ore 21.
Manzoni — *Il cameriede di Torino*, ore 21.
Strizzacirv Spagnuolo. — Ginoco della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Continuò la discussione degli articoli del progetto di legge per la nomina e licenziamenti dei maestri elementari, fermandosi all'art. 13.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Esauri la discussione generale del progetto per il servizio telefonico, udendo un eloquente e minuto discorso dell'on. ministro Galimberti in difesa del disegno di legge, scagionandolo dalle censure, onde avevanlo fatto oggetto alcuni oratori.

L'on. Galimberti ebbe caldo parole di plauso all'invenzione della radio-telegrafia, alle quali si associò la Camera con le sue approvazioni.

Oggi si discuteranno gli articoli.

In principio di seduta si svolsero alcune interrogazioni senza incidenti.

Fu svolto dall'on. Di Rudinì il progetto di un assegno vitalizio di L. 2500 a ciascuna delle figlie di Teresita Garibaldi.

La Camera, indetta dopo due votazioni nulle in numero legale, approvò a scrutinio segreto la Convenzione di Bruxelles sul regime degli zuccheri con 166 voti favorevoli e 45 contrari.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 14 d'oggi col seguente ordine del giorno:

Lettura di due proposte di legge: una del deputato Callaini e l'altra del deputato Luigi Lucchini.

Domande di autorizzazione a procedere:

a) contro il deputato Maurigi per ingiurie verbali;

b) contro il deputato Libertini per diffamazioni e ingiurie col mezzo della stampa;

c) contro i deputati Galleppi e Lesli per duello e Torraca, Di Marzo e Pais-Serra per resto di duello.

Assegno in favore della Casa Umberto I in Tursie.

Indennità ai supertsiti della campagna dell'Agro Romano.

Istituzione dell'avvocatura dei poveri.

Assegno vitalizio alle figlie di Stefano Canzio e di Teresa Garibaldi.

L'Ufficio III deve inoltre procedere alla propria costituzione e alla nomina dei Commissari per i progetti e le proposte esaminati negli altri Uffici nella adunanza del 29 corrente.

La Sotto Giunta delle Finanze e di Grasia e Giustizia ha approvato la relazione dell'on. Pozzi Domenico per eccedenze di impegni sul bilancio della Giustizia

Per il porto di Brindisi.

Si trova in Roma una Commissione di Brindisi venuta per patrocinare gli interessi del porto di quella città.

Alla Commissione, presieduta dal Sindaco di Brindisi, si sono aggiunte le rappresentanze della Camera di commercio di Lecce, della Deputazione provinciale e della Deputazione politica della provincia.

La Commissione, così composta, sarà presentata ai Ministri della Marina, delle Poste e dei Lavori Pubblici dall'on. Chimienti, deputato di Brindisi.

Per l'acquedotto pugliese.

Ieri fu trasmesso al Consiglio superiore il capitolato d'appalto ed il regolamento per l'asta dell'acquedotto pugliese.

E' probabile che il Consiglio tenga il 7 febbraio una apposita adunanza plenaria.

Presidenza del Consiglio.

L'on. Zanardelli ricevette ieri gli on. Piccini, Cipelli e Mercy, i quali lo hanno ringraziato per le condizioni della Istituto di studi superiori di Firenze.

Ministero Tesoro.

Fondiario del Banco di Napoli.

La Commissione di vigilanza per gli Istituti di emissione si è ieri riunita al Tesoro, con l'intervento dell'on. De Nicola, e, sotto la presidenza del senatore Colombo, ha poi esaminato, approvandolo, il bilancio di previsione del Credito Fondiario del Banco di Napoli pel 1903.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Iscrizione nelle provinciali di Salerno delle strade comunali Mercato-Sessa-Oricagnane-Stella-Pollia-Marina di Acciaioli.

Sussidio di L. 3000 al Comune di Modugno per sistemare piazza Garibaldi.

Id. id. 4000 al Comune di Sava per sistemazioni stradali.

Id. id. 3200 al Comune di Brindisi per apertura nuove strade al sud del rione Garibaldi.

Id. id. 1250 al Comune di Bagnorea per costruzioni stradali.

Dichiarazione di pubblica utilità per la derivazione dal Rio Boschetti per impianto illuminazione elettrica nel Comune di Guidonia Tarlino.

Consiglio sup. dei LL. PP.

La II sezione del Consiglio sup. dei LL. PP. ha dato parere favorevole pel progetto di escavazione del porto di Bari per l'importo di L. 1,560,000.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Strada avv. Egidio è nominato ufficiale tecnico per il servizio speciale della proprietà industriale e per il Consiglio centrale.

L'archivista Pech Pasquale è collocato a riposo.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il prof. Mario Carrara dell'Università di Cagliari è promesso ordinario.

Il prof. Anton Giulio Barrili è nominato Rettore dell'Università di Genova.

E' creato in Ente morale la fondazione di un posto di studio nel Comune di Gaiole, disposta dal defunto prof. Pietro Martinetti.

Ida Baccini, Angela Filippini e Caterina Franceschi Nanieri, insegnanti nelle scuole normali femminili, sono collocate in aspettativa.

La signora Elsa Venturini è esonerata dall'ufficio di vice-segretaria della Commissione di Volterra ed è invece nominata direttrice del R. Conservatorio di S. Caterina in S. Marcello Pistoiese in sostituzione della signora Gustavo Rugger.

A comporre la Commissione amministrativa del Conservatorio femminile di S. Maria del Giglio in Sanpolo in Pistoiese sono chiamati i signori cav. Pietro Bottini, capo ragioniere, cav. Ulisse Dei Rossi, o sig. Raffaele Bartoletti, quale consigliere.

E' confermata per un triennio la Commissione amministrativa del Collegio di Maria in Grotte nelle persone dei signori Ferdinando Bocchi, presidente, dottor Mario Bellasio, dott. Girolamo Vossallo, consiglieri.

Il prof. Francesco Cilea, dell'Istituto musicale di Firenze, è collocato in aspettativa per motivi di salute.

L'ing. Antonio Bocchi Acciai è dispensato dall'ufficio di ispettore onorario dei monumenti e scavi dei mandamenti di Cascia e Norcia (prov. di Perugia).

Il prof. Sebastiano Giovannini, della R. Università di Torino, è dispensato dall'ufficio.

Il prof. Ugolino Mosso, dell'Università di Genova ed il prof. Leandro Bardeno, dell'Università di Pisa, sono promossi ordinari.

E' accettata la rinuncia del prof. Leone Pesci all'ufficio di Direttore della Scuola di farmacia nella R. Università di Parma ed è nominato in suo vece il prof. Girolamo Mazzara.

Il prof. Giovanni Battista Negri, dell'Università di Genova è promosso ordinario.

La R. Prefettura di Bere: è autorizzata ad accettare il quadro dell'Appiani raffigurante « Un guerriero con la famiglia confinato in una grotta » legato del Dott. Antonio Allocchio.

Cesare Michelotti, V. segretario nelle segreterie universitarie è collocato in aspettativa.

Ministero Marina.

Per constatati motivi di salute è prorogato l'imbarco sulla r. n. « Dandolo » del capo-macch. di 1.a classe Grimaldi Giovanni.

Per constatati motivi di salute è contromandata la destinazione d'imbarco sulla r. n. « Pisani » del capo macchinista di 2.a cl. Fabrizzano Marcello.

In sostituzione del suddetto ufficiale prenderà imb arco al passaggio della r. n. « Pisani » in armamento rientrato il capo-macch. di 3.a cl. Strozzia Vincenzo con le ff. del grado superiore.

L' « Iride » è giunta a Taranto, il « Volta » è partita da Venezia ed è giunta a Tremiti, la « Minerva » è giunta a Trapani, il « Garigliano » è partito da Spezia.

Siracusa, 30 — E' giunta la corazzata inglese *Formidabile.*

Servizio speciale del *Popolo R vano*

Perpignano, 30. — Durante la traversata da Porto Vendres ad Orano il piroscafo *Samarra* della Compagnia Teneche incontrò il tre-alberi italiano *Giuseppa Emilia* di Castellammare che segnalava urgente bisogno di viveri.

Il comandante gli fece dare le vettovaglie necessarie. Il capitano italiano voleva pagarle, ma l'altro non glielo permise e le due navi ripresero la rotta.

Informazioni Estere

Stati Uniti di America

Una città attaccata dagli indiani

(S) **Parigi**, 30. — La *Patrie* ha da New-York che gli indiani *Yaquis* della tribù di Sonora attaccarono in grandissimo numero la città di Marcial.

Dopo un furioso combattimento gli indiani furono respinti. Gli abitanti della città hanno però subito gravi perdite.

Borse e Mercati

Roma, 30 gennaio

Gli affari furono oggi più calmi ed i realizzi trovarono facile contropartita.

La Rendita per contanti ebbe attivi scambi a 102,22 1/2 ed il 3 1/2 99,20.

Ecco i prezzi di chiusura per fine chiusura:

Rendita 102,75 — Banco d'Italia 943 — Banca Commerciale 739 — Credito Italiano 557 — Banco Roma, 119 — Acqua Marcia 1478 — Gas 1184 — Omnibus 316 — Condotte 297 — Molini 74 — Cariboro 674 — Immobiliari 256 - Fermere 76 - Risanamento 22,50 — Solfati 30.

Cambi deboli: Parigi 100.02 1/2 — Londra 25.14.

Ore 18.30. — Rendita 5 0/0 102,82 — Banca di Italia 943-944-945 — Banca Commerciale 740-740 1/2 — Acqua Marcia 1480 — Gas 1186 — Carburo 675-676.

Cambio dazione di Stato gen. L. 100.03

Dal 26 al 1° — fino a L. 100 — L. 100.10.

BORSE ITALIANE — 30 dicembre 1902.

N. B. I prezzi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 75	102 55	102 32	102 35
Id. fine	—	102 80	102 65	—
Id. 4 1/2 0/0	107	107	106 80	105 75
Az. R. d'Italia	939	—	936 50	934 50
» B. Generale	—	42	—	—
» ferr. Medit.	472	472	470	470 50
» Merid.	696 50	697	694 50	692 50
Credito Italiano	556	—	556 50	—
B. Commerciale.	739	742 50	739	—
» B. Sconto	—	—	141	—
» Nav. Gen.	422	425	—	—
» Raff. Zucc.	280	280 50	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	348 25	—	—
Id. Meridionali	—	347	—	—
Fond. it. 4 1/2 0/0	—	518	—	—
» » 4 0/0	—	503 50	—	—
Ass. R. d'Italia 4 0/0	—	506 50	—	—
» » 4 1/2	—	518	—	—
San Paolo	—	—	521	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 02	100 02	100 05	100 05
Berlino Id.	122 75	122 67	122 75	122 72
Londra Id.	25 16	25 15	—	—
Londra a 3m	—	—	25 15	24 90

Consolidati	**Media uff. del Regno, 28 gennaio**			
	con calcola		senza calcola	
5 0/0 lordo	102.24 1/8		100.24 1/8	
4 1/2 netto	106 68		105.58 1/2	
4 0/0 netto	101.86 7/8		99.86 7/8	
3 1/2 0/0 netto	95.08 3/4		97.23 3/4	
3 0/0 lordo	71.43		70.25	

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 30 ore 15.35 — Rendita 102.53 contante 102.80 fine prossimo — Consolidato 3 1/2 perpet. 99.50 — Meridionali 697 — Mediterranee 471.50 — Navigazione 422 — Raffinerie 428.50 — Banco d'Italia 942 — Banca Commerciale 740 — Credito 557 — Carburo 674 — Acciaierie 1733 — Raffinerie nuove 288 — Meloni Alta Italia 389 — Elba 303 — Savona 213 — Metalli 121 —

IL TESORO DELLA GROTTA

Romanzo di OSWALD CRAWFURD

Traduzione autorizzata di *Margherita Littledales*

CAPITOLO VIII.

Nuove scoperte.

Il colonnello Arden sorrise alle mie parole.

— Morson è un buon figliuolo — disse scherzando — ma bisogna capirlo per apprezzarlo. Lui ed io saremo presto cognati. Lo sapete, non è vero?

— Sì. Morson me lo ha detto — e poichè Arden sembrava tenerci — mi congratulo con voi — soggiunsi.

— Grazie di cuore. La ripeto con piacere è proprio un buon giovane e un uomo religiosissimo.

— Che cosa dite mai?

— Vi assicuro che in ciò vorrei assomigliargli un poco più.

— Ma mi sembra che per l'addietro non fosse come voi dite.

— E' sempre stato un buon cattolico, ma solo da cinque o sei anni è divenuto veramente devoto. Tengo a dirvi ciò, poichè se la notizia vi giungesse da altri potreste farvi belle di lui e difficilmente vi crederesti.

— Oh no, seriamente non farò mai quel che voi dite. Per quanto tale nuova mi abbia, non lo nascondo, un poco meravigliato, rispetto immensamente le sue idee.

— Ne sono sicuro e voglio anche dirvi che Morson è molto caritatevole con gli abitanti circonvicini.

— Ebbene — dissi io incapace di resistere ricordando quel che mi aveva detto il pescatore — perchè tutta la sua carità non gli ha impedito di scacciare da Scarlett Chace tanta povera gente della quale ho veduto le capanne abbandonate passando?

Ma il colonnello non sembrò offendersi dell'ironia con cui pronunziai tali parole.

— Appunto — mi rispose molto calmo — lo fece per delle buone ragioni.

« La terra era povera troppo povera per tanta gente che non sapeva cosa mangiare, nè come pagare al padrone ciò che gli spettava.

Erano un vero flagello per i loro vicini e Morson scacciandoli ha aiutato quelli che potevano alla meglio vivere.

Come una storia riportata in un modo o in un altro può cambiare di aspetto!

Ora Morson si faceva apparire dinanzi ai miei occhi come un eroe.

— Suppongo abbiate sentito parlare del monastero degli Agostiniani a S. Ambrogio?

« La vecchia abbazia è situata al di là del fiume a poche miglia da qui e credo la ricorderete quando era ancora in rovina.

« Ebbene Morson dopo averla fatta restaurare la anche dotata la Chiesa e ai nostri giorni è un monastero completo con a capo un abate e ventidue monaci.

« E' annessa alla Casa Madre dell'ordine a Napoli e Morson è stato annoverato fra i principali benefattori.

Più sentivo parlare di Morson, più trovavo che ciò che mi si diceva era straordinario e contraddittorio.

Il colonnello mi parlò pure dell'immensa fortuna del suo amico, della sua magnificenza, della sua modestia che giungeva fino all'esagerazione e intanto io mi domandavo come mai Morson mi era apparso sempre sotto un aspetto tanto diverso.

Il colonnello Arden mi accompagnò fino all'insenatura dove la lancia mi aspettava.

— Vorrei venire con voi — mi disse lasciandomi — ma non posso abbandonare Morson finchè non sia completamente ristabilito.

— Ma non ha egli intenzione di andare a Luxton?

— Che io sappia, no. Perchè dovrebbe andarvi?

Ricordai la stranezza e replicata ingiunzione di Morson e senza rispondere niente feci un segno perchè la barca fosse messa in moto.

Partimmo, e dopo un non lungo tragitto giungemmo al piccolo golfo in cui era ancorato lo *yacht* di Morson.

Era un grazioso vaporetto che non poteva pesare più di duecento tonnellate.

Una dozzina di uomini dell'equipaggio stavano appoggiati alla balaustrata di poppa guardandomi: erano marinai completamente sbarbati, vestiti con la giacca turchina e i pantaloni bianchi.

Tre uomini italiani erano a bordo della lancia.

— Son tutti del vostro paese i marinai a bordo dell'*yacht*? — domandai nello loro lingua.

Il timoniere mi rispose affermativamente essendo questi l'unico che parlasse un poco degli altri.

Evidentemente Morson aveva insegnato a suoi uomini non solo a imitare i marinai inglesi ma anche a contenersi come loro con i forestieri

— Desidero — dissi — andar più vicino alle roccie che sia possibile. Mandate il battello a mezza velocità.

— Sì signore — mi rispose semplicemente l'uomo al quale mi era rivolto.

Andammo così avanti per circa due miglia e mendoci a cento yarde dalla riva.

Quando giungemmo alla prima insenatura rilevai che la lancia vi fosse spinta dentro e che la velocità della barca fosse ridotta ma dovetti accorgermi che ciò che sembrava un piccolo solco era invece una spaccatura della roccia la quale non conduceva a terra.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano* — *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati di Roma e Regno (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati di Roma e Regno (oro). Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Italia . . . . . Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
N. B. - L'Eco della Moda All'più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di un parole: L. 5 - di 2 a 5: L. 15 - Oltre le più. Corpo del giornale, L. 3 per linea. (Una è 100 linee, da parecchi) **La Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribassi da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

F. Boccolini
Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

EXCELSIOR
Ai veri Vini di Alba ed Asti
con deposito dei Premiati Vini fini e Spumanti del cav. dott. Giacinto Gottini di Santo Stefano Belbo.
ROMA - Via della Scrofa 50 - ROMA

Venus Bertelli
E il nome dell'almanacco profumato che riceveranno *tutti* i nostri associati artisti, che rinnovano o che ci è stato fornito certamente a prezzo di costo dalla notissima *Società* **A. Bertelli e C.** di Milano. In quale, com'è noto, ha preso una posizione primaria per sua proprietà chimiche e medicinali - ottimi con tutte le tinte e il rifreddamento di gola - e che sono inscritti nella *Farmacopea* Ufficiale, quali le *Pillole di Catramina* e il *Pittisoro*.
Per le *specialità* suddette *Bertelli* basta fermarsi alla Mostra Campionaria che la Casa tiene nella splendido negozio in Roma al *Corso Umberto N. 309*

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903
dall'11 al 20 Gennaio 1903 (3ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1028	+ 37
Media	4760	4760	—	2056	1011	+ 45
Viaggiatori .	1,336,544 69	1,281,639 98	+ 44,234 72	46,068 64	43,138 37	+ 2,063 73
Bagagli e Cani	67,699 33	60,832 83	+ 6,876 51	1,003 03	901 17	+ 101 86
Merci a G. e P. acc.	343,880 11	342,879 37	+ 1,000 74	10,688 59	11,188 55	— 613 96
Merci a P. V. .	1,872,069 10	1,901,205 05	— 29,195 95	58,913 62	62,243 21	— 4,329 59
TOTALE	3,610,194 23	3,586,618 13	+ 23,576 03	115,653 90	122,471 30	— 6,817 40

Prodotti *dal 1. Luglio al 20 Gennaio 1903.*

Viaggiatori .	33,010,528 53	30,947,566 09	+ 2,063,272 44	1,867,573 41	1,446,933 50	+ 120,589 64
Bagagli e cani.	1,587,869 17	1,502,492 43	+ 85,376 68	44,202 95	31,055 73	+ 3,237 34
Merci a G. e P. acc.	8,207,573 70	8,065,254 60	+ 142,319 10	291,959 08	264,219 15	+ 7,740 81
Merci a P. V.	41,706,007 74	41,203,084 76	+ 502,922 98	1,504,173 55	1,566,132 60	— 35,020 54
TOTALE	84,512,979 14	81,718,357 94	+ 2,793,912 20	3,707,909 99	3,308,410 96	+ 159,388 95

Prodotto per chilometro.

della decade. .	758 41	753 49	+ 4 92	103 60	119 14	— 10 54
riassuntivo . .	17,754 08	17,167 72	+ 586 36	3,312 50	3,302 09	+ 10 41

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Navigazione Generale Italiana
Servizi Postali Regolari
da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* toccando a *Jamoun* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* i *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Cirenaica*, *ecc. ecc.*
Partenze bisettimanali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America
Servizi celeri combinati con la Società
La Veloce
LINEA SETTIMANALE
da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova* - *Napoli* - *New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.
Partenze regolari per Brasile e per New Orleans
Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggeri della *Navigazione Generale Italiana* Via delle Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Area fabbricabile da vendere
Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. **Trasatti** 172 via Nazionale.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalla Molle*, Fornitori dello Stato e della Strada Ferrata, *Roma*, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

LUCE ELETTRICA
Fissi - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Velocce - Accessori diversi - Ins. conduttori, ecc. *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalla Molle*. Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - *Roma*, via Due Macelli, 10 e 11. Telefono 1564.

Per chi deve cambiar casa
I Forgoni imbottiti
DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno ne di imballarlo ne di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi non fornito appartamento in porte ore o a meno meridiane. — Il servizio poi a fatto di speciale poco pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

LA FLEXEUSE
A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uno della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2078

CON POCHI SOLDI
voi fate un avviso nella rubrica « Economico » del *Popolo Romano*. — E questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, veicure, pianoforti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti
Catarri, Influenza, ecc.
DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.
Illmo Sig. Lancellotti,
Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia della **Perle Sulpharol**, ch'Ella mi con tanta diligenza fabbrica a seconda degli informi di malattia polmonali, nella scopo di evitare loro gli incomodi delle altre formule con cui ne giorno amministrarsi i preparati balsamici. Sono chiesto la ricetta onde preparare i miei bambini, e poichè che il suo preparato « **Sulpharol** » mi rinnovi di non comune efficacia nella *bronchite da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli ogivi non specifici*.
La provincia della effusione, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi ne si sollecitano la somministrazione, il riflesso delle condizioni generali dei malesseri, constatate dal momento loro posa, mi autorizzano ad affermare il convincimento che Ella ha arricchito l'armamentario rapatico di un sussidio veramente utile.
Aversa, 17 Novembre 1896.
Il Direttore Sanitario
Prof. **Gaspare Virgilio**
Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

ROMA - ALBERGO TRITONE
50 Camere a Lire 3,50 - 3 - 2,50 e 2, vicino Ministeri, Posta Centrale, Parlamento e Palazzo Reale. Ingressi: Via Tritone, 154 - Maroniti, 57.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
di U. Rosati — Ascoli Piceno
... il « Ferro-China Rosati » tanto recentemente è riuscito molto gradito ai malati e convalidanti e più l'uno prescritto e posso assicurato che va ricevuto dai migliori proprietari del genere.
Anche Estero per guarire - Glicerofato d'ipofosfo composto — ne avete grandemente a lodarne, nonno ai diabetici, non solo costituisce e non cosa di deperimento organico.
Sono lieto rilasciare questa mia dichiara ancor si molto esattezza.
Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Glicerofato di ipofosfiti composto
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII
Vendita in Roma nella Farmacia Dal Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso C. Bonavia e C.ª - Bologna

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Vasti locali con annesso giardino affittasi ad uso di comunità od a ricca famiglia via del Colosseo 61. Trattative via di Pietra 76 Confraternita dei Bergamaschi dalle 17 alle 19. 556

Piazza della Pigna N. 6 p. 3 dieci camere, cucina, otto corridoi ingresso, acqua marcia, gas, buona esposizione, visibile a tutte le ore. 562

Via Due Macelli N. 106 p. 4. appartamento di 10 vani cucina. Esposizione potente mezzogiorno. Impianto luce elettrica, gas, portiere, acqua marcia. 563

Affittasi signorile appartamento ammobigliato; luce elettrica, gas, stufe, telefono, ascensore. Dirigersi, Cantamessa via Babuino 114 piano 2. Visibile dalle ore 11-12 e 14-16. 564

Affittasi ai Prati di Castello vasti locali terreno cortile acqua, campanelli elettrici, lavatoio ecc. adatti per uso laboratorio, stamperia, ambulatorio e simili. Per trattative rivolgersi via Gnechi 32. 544

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allievi di canto La signora Maria Ilari, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5, Rivoli piani 1°. 38

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnolo Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 516

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito vita in Case dei Signori. Età ed ha ottimi attestati per abilità e onestà e pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 549

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola da Cesarini 56. 346

Demoiselle anglaise parle française, musique, artistique, désire position compagnie auprès dame ou jeune fille distinguée. Voyagerait. Ecrire directement: Miss N. Geoghegan. Convent Eden Grove. Holloway Lond don N. 309

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano ». 553

Maestra di piano madre di famiglia giovani referenze, da lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Scrivere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Scuola coniugata di piano violino mandolino a tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, coi metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 419

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Rivolgersi via Flavia 112 int. 7 Roma. 505

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compresa il francese. Dirigersi in via dello Coppelle N. 39 p. ultimo, prima porta a sinistra. 510

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 476

Distinta signorina maestra di pianoforte da lezioni a domicilio suo e dello allievo. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 546

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia, (al S. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Ivi, MUSEO CRISTIANO, dalla Pinacoteca di S. Pietro, atta done dal Giardino dalle 10 alle 15.
Id., MUSEO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 15. (Il portinaio Via Gregoriana 8).
Id., ARCHIVIO SEGRETO, si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 5).
Museo Kircheriano: piazza S. Giovanni, 10 alle 14.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
Galleria Rospigliosi: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Biblioteca Lincei, via Lamarmora 10, dalle 10 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via delle sicure nuove dalle 9 al tram.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa Borghese dalle 13 al tramonto.
Id. WOLKONSKY, Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.
Foro Traiano: via delle sicure nuove, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTIGHITÀ: alle Terme Diocleziane, nei chiostri di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Galleria: NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 16.
— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 23-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'ufficiale nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hy los: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.
Mausoleo Archeologico Orto Botanico: dalle 13 16

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di:

Napoli	1,30	5,50	10,—	—	14,10	19,20
Pisa	5,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—
Torino	5,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—
Milano	5,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—
Foligno-Ancona . .	6,10	12,—	18,—	22,35	23,—	—
Firenze-Milano . .	—	9,3	—	—	14,30	23,10
Tivoli-Avezzano . .	6,3	11,5	—	17,5	—	20,5
Tivoli.	6,3	11,5	—	17,5	—	20,5
Civitavecchia . . .	7,—	—	14,40	—	—	17,45
Frascati	7,—	—	14,40	17,—	—	18,25
Marino-Albano. . .	6,40	9,50	12,10	17,21	—	—
Genzano	—	—	—	18,—	—	—
Anzio-Nettuno . .	8,40	—	—	19,20	—	17,30
Velletri	6,15	—	—	17,—	—	—
Rocca di Papa . . .	6,15	—	—	17,—	—	—
Rocca di Papa-Viterbo	6,40	—	11,1	17,21	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—
Mandela-Subiaco .	6,30	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,35	12,55	—	14,10	19,20
Pisa	7,30	9,40	—	19,10	16,30	22,30
Torino	7,30	9,40	—	19,10	16,30	22,30
Milano	7,30	9,40	—	19,10	16,30	22,30
Ancona-Foligno . .	7,45	—	11,40	14,20	—	23,40
Milano-Firenze . .	7,30	10,50	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli . .	9,15	—	15,4	—	21,5	—
Tivoli.	9,15	—	15,40	17,5	—	21,5
Civitavecchia . . .	7,40	—	—	16,30	13,30	20,40
Frascati	7,40	9,10	13,40	17,10	—	19,8
Nettuno-Anzio . .	8,30	—	18,45	—	—	—
Albano-Marino . .	8,—	—	15,25	17,35	—	—
Terracina	10,—	—	—	20,—	—	—
Velletri	8,10	—	15,20	17,30	—	—
Viterbo-Roccigliosi .	9,10	12,—	—	20,35	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	18,30	—	—
Subiaco-Mandela . .	9,45	—	—	21,50	—	—

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il vetturale partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6,30	8,40	12,30	16,30	—	—	—
Ragni a.	6,50	7,4	10,15	12,35	16,7	—	—
Tivoli a.	—	8,3	10,49	12,45	16,4	—	—
Tivoli p.	7,25	8,5	12,	—	16,50	18,40	—
Ragni p.	7,50	9,40	12,30	17,5	18,15	—	—
Roma a.	8,35	10,30	13,40	17,5	20,20	—	—

feriali — festivi

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati a signori di tutto riposo. Dirigersi via Venti Settembre N. 8 mezzanino. 561

Camera ben mobiliata esposta al sole, ingresso libero. Via Cavour 117 piano secondo. 540

Affittansi due piccoli ambienti mezzanino od uso ufficio, commerciale o di scrittura, ingresso libero dal cortile. Via Genova N. 3. 542

CORRISPONDENZE
25 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mammola Feci sogno orribile mi trasse pensieroso soluzione tale disgusto che autore ne ho piena l'anima. Addio GELSOMINO 558

Stabilimento di POPOLO ROMANO
Carta Dura E. Marzani — inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia. - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.